

SIECVI

ECHO NEWS



Periodico online della Società Italiana di Ecocardiografia e CardioVascular Imaging - numero 32 - settembre 2019 - speciale elezioni

In questo numero:

pag. 1
Lettera del Presidente uscente
Frank Benedetto

pag. 3
Lettera del Presidente eletto
Francesco Antonini-Canterin

pag. 5
Lettera del Past President
Paolo Colonna

pag. 7
Lettera di saluto del Direttore
Alfredo Posteraro

pag. 9
Lettera di saluto del Direttore
Rodolfo Citro

Messaggi dei Candidati per il biennio 2019-2021

pag. 11
Candidato a Presidente eletto
Mauro Pepi

pag. 12
Candidati al Consiglio Direttivo
Andrea Barbieri, Agatella Barchitta, Quirino Ciampi, Alberto Cresti, Sofia Miceli, Ines Monte, Licia Petrella, Giuseppe Trocino

pag. 24
Candidato a rappresentante dei Soci Aggregati
Valentina Losi

pag. 26
Resoconto finale attività SO Formazione
Mauro Giorgi

pag. 28
Resoconto finale attività SO Economico Finanziaria
Vincenzo Manuppelli

pag. 29
Report V Workshop Triveneto Multimaging e Cardiomiopatie
Agata Barchitta

pag. 31
Myocardial work: un nuovo indice ecocardiografico per la valutazione della funzione sistolica ventricolare sinistra e sue prime applicazioni
Giuseppe Palmiero

pag. 34
Leggete Gente!
Gennaro Provenza



Direttore Responsabile:
Frank Benedetto

Direttori:
Rodolfo Citro e Alfredo Posteraro

Caporedattore:
Ilaria Caso

Redazione:
**Ilaria Caso
Giuseppe Palmiero
Gennaro Provenza
Elvira Resciniti**

Progetto grafico e impaginazione:
Antonio Calabrò per

ZENIX
soluzioni informatiche

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE SIECVI: AVANTI TUTTA!

A cura di **Frank Benedetto** - frankbenedetto@siec.it
Presidente SIECVI



Carissimi colleghi,

accomiatarsi non è mai facile, specie quando si va via da un posto al quale si tiene particolarmente, per questo motivo quando ho deciso di scrivere una nota di congedo da Presidente di questa società non potevo immaginare quanto sarebbe stato difficile ed in un certo qual senso doloroso. E questo, non solo per la consapevolezza di quanto lavoro ci sia ancora da fare per raggiungere gli obiettivi prefissi, ma soprattutto perché questa Società scientifica rappresenta parte integrante - una gran parte in realtà - della mia vita umana e professionale e, lasciatemelo dire, si tratta di una vita e di un'appartenenza di cui vado molto fiero!

È stato un vero onore ed un grande privilegio poter servire in tutti questi anni prima come delegato regionale, consigliere, tesoriere, segretario ed infine Presidente, la SIEC oggi SIECVI.

Abbiamo vissuto momenti di vero entusiasmo e di grande operosità, ci siamo battuti ed abbiamo lavorato senza tregua e senza risparmio. Abbiamo anche dovuto affrontare periodi difficili in concomitanza del mio incarico istituzionale, situazioni complicate, ma tutto ciò che abbiamo fatto, lo abbiamo fatto tenendo sempre ben a mente la fondamentale missione di cui ci siamo fatti carico: formazione ed assistenza ai soci.

Come diceva JFK, e poi anche Giovanni Falcone, "gli uomini passano ma le idee restano". E di noi resteranno non solo le idee di una società più moderna, tecnologica e sostenibile, ma anche i traguardi concreti che - grazie al lavoro di tutti - abbiamo portato a casa.

Parlo dei tantissimi corsi di formazione con numerosi colleghi certificati nelle specifiche competenze, il successo di partecipazione ai 3 macroarea, il nostro JCEcho - Journal of Cardiovascular Echography che ha finalmente varcato la soglia di PUB MED, la compartecipazione della SIECVI all'organizzazione di Euroeco 2018 a Milano, la pubblicazione di tutta la

collana dei manuali di ecocardiografia, l'utilizzo dei manichini per le esercitazioni pratiche, i webinar, i master accreditati con le Università, l'accREDITAMENTO della SIECVI presso l'albo del Ministero della Salute, il coinvolgimento della nostra Società nella redazione delle tabelle dell'Agenas sull'appropriatezza prescrittiva dell'ecocardiografia ed infine il prossimo congresso di Sorrento con oltre 200 relatori nazionali ed internazionali con l'inedita consegna degli atti anticipata.

Ma non si tratta solo di questo, vi sono una miriade di piccole cose, ordinarie e straordinarie, che hanno contribuito al concreto efficientamento di questa Società, dalle più visibili, come il nuovo portale web istituzionale con i servizi che offre, alle più tecniche, come l'integrazione del sistema amministrativo contabile con le piattaforme ministeriali.

Chiudo il mio ciclo ben consapevole del fatto che si sarebbe potuto fare di più e meglio, che avrò commesso degli errori, ma soprattutto fiero di aver messo tutto me stesso, anima e corpo, nella missione affidatami dai soci, la cui fiducia spero di aver saputo ripagare.

Come in ogni epilogo che si rispetti, è giunto adesso il momento dei ringraziamenti.

In primo luogo mi sembra doveroso ringraziare, appunto, i colleghi soci per avermi dato l'opportunità di contribuire alla storia ed alla gestione della nostra società.

Ringrazio tutto il Consiglio Direttivo ed Il Past President, Paolo Colonna per il supporto, la fiducia e gli attestati di stima che in questi anni non sono stati pochi. Senza il loro contributo non avrei potuto continuare ad esercitare contemporaneamente il mio principale impegno lavorativo, ma soprattutto non avremmo potuto realizzare neanche una minima parte degli obiettivi. Sono stati dei collaboratori fedeli, sinceri e che non si sono mai risparmiati. Rimarrà in tutti noi un bellissimo ricordo di una gestione della SIECVI serena e condivisa.

Ringrazio particolarmente Antonio Mantero che ho letteralmente trascinato nella funzione di segretario nella società per la sua dedizione e la sua serietà. Lui rappresenta un vero e proprio pilastro per la SIECVI, non solo per la competenza e la compostezza con le quali affronta le situazioni, ma soprattutto la grande abnegazione che mette nel suo lavoro.

Ringrazio le storiche segretarie Erica e Monica per avermi pazientemente supportato e talvolta anche sopportato in questa difficile avventura. Loro hanno dato vita ad una sinergia favorevole percepita anche negli uffici dalle ultime due nuove segretarie assunte. Senza di loro molte importanti attività non avrebbero visto la luce in SIECVI.

Un sincero ringraziamento va ai nostri consulenti tecnici ed informatici della ZENIX che hanno compreso e condiviso la strategia aziendale con soluzioni innovative ed al passo con i tempi.

Un enorme grazie ai consulenti esterni e tutte le persone che ho incontrato lungo la strada, che mi hanno dato affetto e supporto, che hanno speso per me una parola ed un sorriso; ringrazio anche e soprattutto chi non mi ha risparmiato critiche

costruttive, leali, perché so bene che in quel momento perseguivano un obiettivo in comune, ovvero il bene esclusivo della Società.

Ringrazio insomma tutti coloro i quali hanno lavorato al mio fianco con passione e attaccamento, instancabilmente, anche fuori orario, di sera, nei week end, nei giorni festivi, senza chiedere mai nulla in cambio, perché sapevano di perseguire nobili finalità.

Un ultimo ricordo e ringraziamento va al Presidente Vito di Bello, di lui ci mancheranno tanto del suo sapere e dell'attaccamento alla nostra società.

Al prossimo Presidente Francesco Antonini Canterin, al futuro Presidente eletto e subentranti e confermati consiglieri, formulo i migliori auguri di buon lavoro certo di affidare in ottime mani la nostra Società e di continuare a lavorare incessantemente per ulteriori importanti traguardi della SIECVI.

Ci vediamo a Sorrento per un grande XIX Congresso Nazionale 2019.

Frank Benedetto
Presidente SIECVI



LETTERA DEL PRESIDENTE ELETTO OBIETTIVI PER IL BIENNIO 2019-2021



A cura di **Francesco Antonini-Canterin** - francescoantoninicanterin@siec.it
Presidente eletto SIECVI

Definizione della politica scientifico-culturale, organizzativo-gestionale e per la qualità per il biennio: 2019-2021 del Presidente

Motivazioni della presentazione due anni orsono della candidatura e Precedenti incarichi all'interno della SIECVI:

Dopo aver rivestito numerosi ruoli nella SIECVI (come semplice socio dal 23/06/1995, poi come delegato regionale Friuli Venezia Giulia per 4 anni, membro del settore operativo Ricerca per 4 anni, direttore del settore operativo Comunicazione per 2 anni, membro del Consiglio Direttivo per 4 anni nel quadriennio 2011-2015, con delega a responsabile della Ricerca, oltre che Docente in numerosi corsi di ecografia

l'innovazione (vedasi l'esperienza pionieristica di certificazione di qualità tra le primissime società scientifiche in Italia, il sito WEB interattivo...), il coraggio (vedasi il recente acquisto a Milano di una splendida sede di proprietà della Società).

Al di là di queste prerogative di eccellenza organizzativa, culturale e scientifica, che sono dati di fatto inoppugnabili, quello che mi preme sottolineare, e che mi ha fatto preferire in tutti questi anni la SIECVI come sede di impegno attivo, rispetto ad altre associazioni cardiologiche nazionali pur di grande prestigio come ANMCO e SIC, è l'atmosfera familiare, informale che si respira nella nostra Società, in cui la cordialità, lo spirito di collaborazione, l'amicizia e la stima reciproca tra i soci costituisce la trama naturale di



cardiovascolare di base, generale, transesofagea, ecostress) ho deciso, dietro sollecitazione di moltissimi amici, di mettere a disposizione della SIECVI l'esperienza accumulata in oltre 20 anni come candidato alla Presidenza con spirito di servizio.

Punti di forza della SIECVI:

L'ampia diffusione sul territorio nazionale, la capacità di creare eccellenti network di ricerca multicentrica (vedasi esperienze DAVES, ISMIR,...), la leadership culturale nel campo degli ultrasuoni in Cardiologia e nel campo della didattica e nella certificazione di competenza,

un tessuto sul quale tutti, giovani e professionisti affermati, possono crescere e migliorare le proprie competenze ed il proprio essere medici e cardiologi.

Punti di debolezza della SIECVI:

L'aver perso per strada qualche amico, personaggio di spicco dell'Ecocardiografia nazionale.

La eccessiva lunghezza delle procedure per la valutazione dei log-book ai fini della certificazione di competenza. Nonostante l'impegno ed il lavoro encomiabile di molte persone, in particolare della Segreteria e dei settori Formazione e Accreditamento, i

risultati non sono ancora ottimali, e rischiano di far disamorare i giovani colleghi, che vogliono investire nella SIECVI.

Programma di sviluppo della politica scientifico-culturale:

In realtà, la politica scientifico-culturale della SIECVI ha dato e sta dando da anni ottimi risultati (vedasi i corsi sempre più numerosi, diversificati e frequentati, l'alto livello e la partecipazione nei congressi regionali, di macroarea e nazionale, i progetti di ricerca multicentrica SIECVI); pertanto è necessario proseguire nel solco della tradizione, apportando solo piccoli aggiustamenti e migliorie laddove necessario.

Un punto da considerare con attenzione è valutare l'opportunità e la sostenibilità dell'acquisto di un manichino per il training in eco transesofageo; le prime esperienze in corsi con manichino fornito da altri soggetti, sono state un successo. Con una politica accorta di utilizzo in corsi, training individuali e di gruppo, convenzioni...l'investimento potrebbe ripagarsi in poco tempo e far fare un salto di qualità alla SIECVI.

Sicuramente bisogna sostenere la ricerca, con grande supporto allo studio Rebecca sulla valvola aortica bicuspidale, in fase avanzata di realizzazione, che potrebbe dare grande lustro non solo alla SIECVI, ma all'intera Cardiologia italiana.

Altri progetti di ricerca prenderanno il via e saranno supportati, ed essi dovranno comprendere sia survey semplici alla portata di tutti i laboratori, che studi più sofisticati con nuove tecnologie da concentrare in alcuni centri hub di alto livello.

Proseguiremo ed incrementeremo il ruolo attivo di SIECVI nell'imaging cardiovascolare avanzato, non strettamente ultrasonografico, in particolare riguardo a risonanza magnetica, tomografia computerizzata, medicina nucleare, fusion imaging.

Come programma "personale", infine, che desidererei divenisse in qualche modo una caratteristica specifica (anche se ovviamente non esclusiva!) della mia presidenza, vorrei enfatizzare e diffondere sempre di più l'uso dell'ecografia cardiovascolare nel campo della Prevenzione Cardiovascolare.

Programma sul piano organizzativo-gestionale:

Semplificheremo e diffonderemo le procedure per l'accreditamento dei laboratori (ancora troppo pochi) e dei soci, con iniziative ad hoc che rendano "appetibile" la formalizzazione dell'accreditamento.

Programma per la politica della Qualità:

La qualità, marchio di fabbrica SIECVI da molti anni, si è via via evoluta ed è stata resa più semplice.

Anche in questo campo, il mio programma è di proseguire nel solco della tradizione.

Rapporti con le altre Società Scientifiche:

Vanno mantenuti e migliorati i rapporti con le società scientifiche, in particolare l'EACVI a livello europeo (in cui come SIECVI abbiamo la fortuna di avere molti colleghi e amici italiani e stranieri in posizioni direttive), ANMCO e SIC, società cardiologiche di settore, oltre a società di altre specialità, in particolare di medicina interna, medicina d'urgenza, rianimazione, che possono e devono avere in SIECVI un interlocutore privilegiato in particolare per la didattica sull'uso degli ultrasuoni in Cardiologia. Per quanto riguarda il rapporto con le grandi società "generaliste" italiane (ANMCO e SIC), massimo rispetto per loro (del resto la maggior parte di noi ne è naturalmente socio), ma anche orgogliosa rivendicazione di pari dignità senza alcun complesso di inferiorità (anzi!).

Strategie per la rappresentatività SIECVI a livello Istituzionale SSN:

Dovremo continuare a mantenere i rapporti, come in questi anni, con i diversi livelli istituzionali, portando avanti le nostre istanze con determinazione.

Rapporti con Sponsor:

Come sempre, saranno improntati alla massima collaborazione e correttezza.

Linee programmatiche degli interventi SIECVI per le aspettative dei Soci Aggregati:

Miglioreremo i rapporti con tale figura. In particolare deve proseguire il processo di integrazione della figura dei sonographer, molto diffusi nelle realtà anglosassoni e da noi residuali.

Elenco delle priorità:

- Attuazione del progetto REBECCA e degli altri studi SIECVI.
- Ottimizzazione del lavoro di Segreteria.
- Riduzione dei tempi necessari per la certificazione di competenza.

Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi:

Nessun conflitto di interessi.

*Francesco Antonini-Canterin
Presidente eletto SIECVI*

LETTERA DEL PAST PRESIDENT BUONA STRADA!

A cura di **Paolo Colonna** - paolocolonna@siec.it
Past President SIECVI



Nella vita non ci è data facoltà di scrivere una lettera di commiato alla nostra Famiglia! ... e visto che considero la SIECVI la mia famiglia societaria, vi scrivo queste righe solo per ringraziarvi degli anni passati insieme, promettendo che anche in futuro sarò sempre accanto a voi, Amici della SIECVI.

Guardando al tempo trascorso alla delegazione Pugliese, al Direttivo e alla Presidenza (come presidente eletto, corrente e past-president), mi passano davanti mille entusiasmanti esperienze vissute in tanti bellissimi anni. In questi ultimi ho avuto l'onore di vivere in prima persona i cambi epocali della nostra società:

Ho iniziato nel 2013 una **presidenza in piena esplosione sotto l'amico compianto Vito Di Bello** che stava rilanciando la ricerca insieme a Francesco Antonini. Sentivo la responsabilità dei Padri fondatori della Società, dal Prof. Pezzano, Italo de Luca, Beppe Gullace e Alberto Balbarini, ai più recenti presidenti quali Pio Caso, Francesco Fedele, Maria Penco, Giancarlo Bellieni e Giovanni La Canna.

Ricordo con orgoglio e palpitazioni **l'acquisto della sede in Via Sammartini**, accanto alla stazione centrale (con il tesoriere Vincenzo Manuppelli, che mi è stato tanto accanto) e il trasferimento nella lussuosa attuale location.

Abbiamo redatto **gli otto "manuali della formazione"**, pratici e completi, scritti dai migliori esperti nazionali, collegati ai nostri corsi di formazione, grazie all'aiuto di Frank Benedetto che mi ha seguito alla presidenza e di tutto il Consiglio Direttivo.

La **segreteria centrale**, che dapprima si è magnificamente giovata delle esperienze di Elvira e Simona, è stata poi del tutto rinnovata, affiancando a Monica ed Erica le vivaci Rosanna e Chiara con la presenza severa e bonaria del segretario del Direttivo Antonio Mantero.

L'allargamento, oltre ai cardiologi, della nostra grande famiglia ad internisti, angiologi, radiologi, geriatri e **soprattutto ai sonographer**, che utilizzano quotidianamente tutte le applicazioni ecografiche e di **imaging** cardiovascolare. I soci crescono ogni anno, sempre più

interessati, coccolati dai nostri **Delegati Regionali** sotto il coordinamento prima di Salvo Felis e poi di Licia Petrella.

Il perfezionamento del settore **Formazione**, diretto prima da Sergio Severino e poi da Mauro Giorgi, con il rinnovamento dei corsi, l'avvio di quelli di eco tridimensionale, di imaging non ultrasonoro e l'adozione dei manichini simulatori per l'eco transesofageo.



I **protocolli di ricerca** coordinati con maestria ed entusiasmo da Rodolfo Citro, quali lo studio della bicuspidia e dei nuovi ecostress, con l'aiuto del CNR e di Quirino Ciampi per StressEcho 2020.

La **Certificazione di Competenza** degli operatori rilanciata da Graziana Labanti e perfezionata da Ines Monte, insieme al nuovo Accreditamento dei Laboratori.

Il **nuovo sito web SIEC 2.0 interattivo**, vivacizzato prima da Paolo Trambaiolo e poi perfezionato con la comunicazione multimediale da Alfredo Posteraro, anche grazie alla supervisione di Antonio Calabrò della ZENIX.

Il **cambio del nome societario in SIECVI** coinvolgendo l'**imaging cardiovascolare non ultrasonoro**, in primo luogo la risonanza, tanto curata anche da Ketty Savino.

La trasformazione del GIEC nella rivista internazionale **Journal of Cardiovascular Echography**, guidata da Nino Carerj, con la

successiva prestigiosa indicizzazione su PubMed e su Scopus.

I **Congressi Nazionali a Napoli** e l'istituzione dei tre Congressi di Macroarea Sud, Centro e Nord, con grande successo di partecipazione e qualità.

Il **rilancio della SIECVI in Europa e nella EACVI**, con importanti riconoscimenti quali l'Euroecho 2018 svoltosi con gran successo a Milano, tutti i Presidenti EACVI presenti al congresso Nazionale SIECVI e con i nostri soci Giovanni Di Salvo e Maurizio Galderisi eletti Segretario e Vicepresidente chair dell'ecografia.

Non ho citato tanti altri traguardi significativi, ma vorrei ancora sottolineare il più bello di quelli vissuti in questi anni: stare insieme a voi a condividere le esperienze di vita, ancor prima di quelle lavorative.

Grazie a tutti e **"buona strada"** a chi sarà in prima linea; ... io e tutti i Colleghi del consiglio direttivo ci siamo sempre!

Paolo



LETTERA DI SALUTO DEL DIRETTORE ALFREDO POSTERARO

alfredoposteraro@siec.it

Responsabile SO Comunicazione SIECVI e Direttore del SIECVI ECHO NEWS



Ci siamo! È il momento dei saluti dopo 4 anni entusiasmanti che ho condiviso con gli amici che si sono avvicinati nel Consiglio Direttivo di SIECVI.

Quel sabato di aprile del 2015, alla fine del Congresso di Napoli, quando ci riunimmo nel primo CD del biennio di **Paolo Colonna** presidente, non potevo immaginare che di lì a poco sarebbe iniziata la serie di eventi che avrebbero cambiato radicalmente la nostra Società, prima tra tutti la denominazione da SIEC in **SIECVI** che tanta discussione ha suscitato, ma che ha testimoniato lo sforzo di estendere la mission societaria all'intero panorama dell'imaging cardiovascolare integrato.

Pochi mesi dopo è stato definito l'acquisto della nuova sede sociale di via Sammartini a Milano, un ambiente di lavoro adeguato alle esigenze di una società scientifica in crescita sia per logistica che per dotazione tecnologica (se vi trovate a passare dalla Stazione Centrale, dalla quale la sede è raggiungibile a piedi in pochi secondi, vi suggerisco di fare una visita alle nostre simpatiche segretarie).

Nello scorso biennio è nato anche il progetto dei **Manuali SIECVI**, collana che si è completata in questi giorni, che ha riscosso un grande successo e della quale ho avuto il piacere di coordinare, insieme a **Paolo Trambaiolo** e **Sergio Severino**, il **Manuale di Ecografia in Emergenza-Urgenza**.

Dall'esperienza del **Congresso Macroarea Centro di Roma** del 2016 e da un'idea condivisa con **Michele Azzarito** e **Giovanni Maria de Matteis**, è nato il

progetto dei **Webinar SIECVI "Dal sospetto alla flow chart diagnostica della ipertensione arteriosa polmonare"**, una modalità di formazione e condivisione di esperienze sinora non sperimentata in SIECVI, che è stata molto seguita nei tre eventi che sinora sono stati prodotti e che si completerà con altri due eventi entro il prossimo mese di novembre.

Sempre in tema di modalità formative innovative, più recentemente, nel biennio di **Frank Benedetto** presidente, grazie al lavoro svolto insieme ad **Antonio Mantero** e **Ines Monte** è stato sperimentato

il cosiddetto **percorso B della certificazione di competenza in Ecocardiografia Generale** grazie al quale, con la possibilità di **refertazione di esami ecocardiografici in cloud**, è possibile semplificare il conseguimento della certificazione da parte dei candidati già esperti in ecocardiografia.

In questi anni nel Consiglio Direttivo mi è stato affidato il compito di occuparmi dei canali di comunicazione della

Società. L'attuale versione responsive del **sito SIECVI** è frutto della preziosissima collaborazione con **Antonio Calabrò**, il nostro webmaster, che ringrazio per la dedizione e la professionalità che ha dimostrato nella gestione tecnica del sito e per l'amicizia che gli ha consentito di supportare e sopportare tutte le mie richieste per rendere il sito stesso uno strumento sempre più vicino alle esigenze dei soci. Il sito è stato, tra l'altro, l'ambiente virtuale in cui abbiamo recentemente riproposto, insieme a **Ilaria Caso**, **Elvira Resciniti** e **Rodolfo Citro**, **SIECVI Echo Quiz**, il torneo di interpretazione di clip



ecocardiografiche dedicato ai soci under 40, grazie al quale sono state messe in palio numerose iscrizioni gratuite per il prossimo congresso di Sorrento.

Congresso di Sorrento in cui avrò il piacere di coordinare, insieme a **Vincenzo Mannuppelli**, la **disfida delle regioni**, nel corso della quale le squadre delle varie delegazioni regionali si sfideranno nell'interpretazione di ecocardiogrammi transesofagei eseguiti sul **simulatore di eco transesofageo**, ulteriore innovazione che è stata introdotta in questi anni nei corsi di certificazione della SIECVI.

Anni nei quali è cresciuto anche il **gruppo Facebook di SIECVI** che ormai conta oltre **2600 iscritti**, sul quale vi invito a continuare a condividere i casi clinici più stimolanti della vostra pratica clinica o i dubbi e le criticità professionali che quotidianamente caratterizzano la nostra attività lavorativa. Sul gruppo sono state effettuate anche le **trasmissioni in streaming delle principali relazioni dei Congressi Macroarea Centro di Silvi Marina e Macroarea Sud di Reggio Calabria** dello scorso anno.

Questo è l'ultimo numero di **SIECVI Echo News** che pubblico come direttore insieme a **Rodolfo Citro** e con **Ilaria Caso** come caporedattore, senza il lavoro e

sostegno quotidiano dei quali non sarebbe stato possibile continuare a far vivere questo prezioso strumento di informazione e divulgazione delle attività della SIECVI.

Un ringraziamento e, consentitemelo, un abbraccio ideale a **Monica, Erica, Rosanna e Chiara** le Segretarie della Società, che ringrazio per la passione e la professionalità grazie alla quale sostengono quotidianamente la vita della SIECVI e il sostegno, la simpatia e la pazienza avuta nei miei confronti.

Un caro saluto a chi ancora non ho avuto modo di citare, **Licia Petrella, Graziana Labanti, Ketty Savino, Francesco Antonini Canterin, Mauro Giorgi e Salvo Felis**, tutti amici con cui ho condiviso questi magnifici quattro anni. Un grande in bocca al lupo e buon lavoro sia a chi prosegue nell'impegno per la SIECVI, sia a chi, come me, si riposerà un pò.

Infine grazie a tutti quelli tra di voi che mi hanno consentito di vivere questa bella esperienza dalla quale esco senz'altro arricchito sia dal punto di vista professionale che, soprattutto, umano.

Alfredo



LETTERA DI SALUTO DEL DIRETTORE RODOLFO CITRO

rodolfocitro@siec.it

Direttore del SIECVI ECHO NEWS



Carissimi, termina a Sorrento la mia quadriennale esperienza di membro del CD della SIECVI, sembra ieri quando **Paolo Colonna** con un abbraccio che mai più scorderò mi accolse nel board del Consiglio Direttivo Nazionale dell'allora SIEC..... quanta acqua è passata sotto i ponti e quante cose sono cambiate in questi 4 anni. Mi piace ricordare le passeggiate per Milano a cercare una nuova sede di proprietà adatta alle crescenti esigenze della società e l'entusiasmo e la gioia quando intravedemmo **nell'edificio di via Sammartini** lo stabile giusto per noi. **Un passaggio storico straordinario! La casa della SIECVI** moderna, accogliente, centrale nella città più importante d'Italia!

Ricordare i dibattiti accesi che hanno preceduto **Il cambio di denominazione da SIEC in SIECVI** con l'inclusione del **cardiovascular imaging** che allarga gli orizzonti culturali e di applicazione clinica dei cardiologi appassionati di diagnostica per immagini ed allinea la Società con le maggiori Società scientifiche internazionali.

Lo sforzo per realizzare i **Congressi di Macroarea** specie quelli al Sud di Bari nel 2016 e di Reggio nel 2018 che mi hanno visto maggiormente coinvolto. La collaborazione appassionata con tanti esperti da tutta Italia per realizzare la collana dei **Manuali di Ecocardiografia della SIECVI** con l'onore di coordinare insieme a **Mauro Pepi, Giovanni La Canna e Paolo Colonna** il **Manuale di Ecocardiografia Tridimensionale**.

L'ammodernamento della Comunicazione con l'instancabile amico Alfredo Posteraro... quante telefonate la domenica a tutte le ore, le serate

passate insieme al computer in contatto io da Salerno lui da Roma, per definire le scalette di Echonews, le interviste, le rubriche, i post su facebook, i webinar, le telefonate ad **Antonio Calabrò** sempre operativo e disponibile, anche alle due di notte, per i cambiamenti piuttosto che gli inserimenti dell'ultimo momento di questo o di quell'altro articolo di Echonews, le chiacchierate con **Ilaria Caso** ed **Elvira Resciniti** per trasmettere e spiegare che cosa era per noi la SIECVI cioè la società dove eravamo cresciuti, dove avevamo cullato sogni, ambizioni, che ci aveva insegnato a stare insieme, a fare rete, a prenderci la platea ma anche a saper stare in seconda linea ed a valorizzare il lavoro di gruppo quando è necessario.....

E da ultimo ma solo in ordine temporale, la soddisfazione di vedere **la SIECVI riconosciuta dal Ministero della Salute** come Società scientifica di peso e di prestigio da consultare e convocata ai tavoli ministeriali per definizione e la codifica dei nuovi DRG.

Lasciatemelo dire sono orgoglioso di aver vissuto e partecipato da protagonista a questi momenti che hanno segnato la storia della Società di aver avuto **due grandi Presidenti Paola Colonna e Frank Benedetto** coraggiosi, illuminati che con stile diverso e diversa expertise hanno avuto la voglia e la forza di cambiare e dei compagni di viaggio indimenticabili come l'acuto **Mauro Giorgi**, il riflessivo **Vincenzo Manuppelli**, l'alacre stakanovista **Ines Monte**, il guru **Francesco Antonini-Canterin**, l'entusiasta fantastica **Licia Petrella**, l'inappuntabile e mai banale **Antonio Mantero**, e **Ketty Savino, Salvo Felis i Delegati**



Regionali... E tanti, tanti altri che non riesco a citare tutti dai quali ho imparato tantissimo che mi hanno arricchito dal punto di vista umano e professionale.

Devo dire grazie agli amici fraterni portati anch'essi in SIECVI il validissimo collega **Gennaro Provenza** ed il più che promettente **Michele Bellino** che mi hanno sempre sostenuto ed hanno condiviso con me le fatiche di questi anni. **Grazie a tutti i componenti del SO Ricerca** di cui ho avuto l'onore di occuparmi, qualcosa abbiamo fatto spero soprattutto di aver seminato bene per il futuro ma per parlare di questo vi aspetto tutti al Congresso Nazionale di Sorrento. **Grazie a Salvo La Carruba per la geniale idea del software di REBECCA, al fantastico Quirino Ciampi per l'enorme lavoro dei grandi progetti di STRESSECHO 2020 a Frank Lloyd Dini ideatore e curatore dello studio ULTIMATE, ad Antonello D'Andrea ideatore e curatore dello studio SESAR a**

Pepe Novo, Giovanni Corrado e Maurizio Tusa per la competenza e l'esperienza messa disposizione di tutti.

Un grazie alle persone che mi hanno introdotto ed allevato in SIEC **Margherita De Cristofaro, Cesare Baldi e Pio Caso**. Un saluto affettuoso alle **Segretarie Erica, Monica e Simona** sempre efficienti e solerti che mi hanno supportato e... sopportato. Un bacio a mia moglie Alessandra e mio figlio Francesco Nunzio che non mi hanno fatto mai pesare il tempo pressoché quotidiano che ho dedicato alla SIECVI.

Se penso alla SIECVI del futuro vedo una società forte moderna capace di attrarre e motivare tanti appassionati in grado di continuarne la gloriosa tradizione.

Buona SIECVI a tutti ed arrivederci a Sorrento

Rodolfo Citro



PRESENTAZIONE CANDIDATO PRESIDENZA

MAURO PEPI

Care Colleghe/i,

a 64 anni, dopo tanti anni dedicati prevalentemente ad un istituto complesso (Centro Cardiologico Monzino, IRCCS) che richiedeva e richiede grande disponibilità, mi sento motivato a dare un contributo ad ampio respiro ad una Società Scientifica come la SIECVI, delegando parzialmente le mie attività interne all'Istituto. Questa motivazione è naturalmente diretta verso il campo dell'Imaging Cardiovascolare e verso una Società che è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni in termini di rilevanza organizzativa, scientifica ed educativa. Inoltre, negli ultimi anni ho sempre più creduto all'importanza di un Imaging integrato che riunisca tutte le metodiche e ho sviluppato questo aspetto nel mio Istituto e la SIECVI ha sposato questa visione che spero possa diffondersi e prendere sempre più piede.

I tantissimi Colleghe/i ed amici che hanno negli anni contribuito a far crescere così fortemente la SIECVI hanno creato premesse per me essenziali, quali una stima profonda nel Board della Società, della Sua struttura organizzativa e del livello attuale raggiunto, oltre che la convinzione di una prospettiva di ulteriore crescita.

Spero, avendo avuto la fortuna di partecipare attivamente alle attività educazionali e scientifiche nazionali ed internazionali per molti anni, di poter dare un contributo ulteriore verso una crescita culturale delle nostre iniziative ad ampio respiro. Crescita sempre molto legata alle nostre tradizioni, ma anche all'innovazione ed alle collaborazioni regionali, nazionali ed internazionali.

Infine, ho sempre avuto entusiasmo nell'insegnamento e nel convincere i giovani che il progresso tecnologico (clamoroso nel nostro

settore) non può essere fine a se stesso, ma deve essere incanalato verso aspetti

pratico-organizzativi e di costo-beneficio. La sfida è definire meglio come "educare" i giovani e costruire percorsi ottimali nello studio ed applicazione delle tecniche ecocardiografiche di Imaging, studio che richiede sempre più tempo e un serio background clinico e scientifico. I giovani esperti di Imaging del prossimo futuro, avranno un compito difficile vista la complessità della materia e occorrerà una nuova preparazione multidisciplinare.

Tutto questo nella consapevolezza che il ruolo di esperti di ecocardiografia e/o di altre tecniche di Imaging emerga sempre più come elemento fondamentale nell'organizzazione di tutte le strutture sanitarie (ambulatoriali, ospedaliere, universitarie).

La SIECVI al riguardo dovrà avere un ruolo centrale educativo, mantenendo la tradizione ecocardiografica e integrando, al passo con i tempi, lo studio delle altre tecnologie. Dovrà e potrà certamente anche assumere un ruolo (che ha già e va incrementato) importante nei rapporti con le altre Società Scientifiche e con le Istituzioni.

Cordiali saluti.

Mauro Pepi

*Coordinatore Area Imaging Cardiovascolare
Centro Cardiologico Monzino, IRCCS, Milano.*

[LINK AL CURRICULUM VITÆ](#)

**[LINK AL DOCUMENTO
PROGRAMMATICO](#)**

PRESENTAZIONE CANDIDATO CONSIGLIO NAZIONALE

ANDREA BARBIERI

Cari Soci,

ho proposto la mia candidatura per la carica di Consigliere per il biennio 2019-21. Come tutti Voi, penso che la cultura ecocardiografica sia un elemento da difendere ed incentivare e che si possa, con la nostra partecipazione, dimostrare che la SIECVI è vitale e capace di aggregare un gruppo di colleghi ed amici dotati di una grande curiosità scientifica e di una grande voglia di collaborare insieme.

Ho conseguito le certificazioni in Ecocardiografia Generale, Transesofagea, Ecostress e Pediatrica, permettendo così l'accreditamento SIECVI dell'EcoLab dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena-Policlinico, di cui sono divenuto responsabile nel 2001. Per chi fosse interessato, il mio curriculum formativo-professionale è consultabile a **QUESTO LINK**.

Perché ho deciso di candidarmi?

È per tutti noi evidente che è in atto un cambiamento epocale del nostro modello organizzativo sanitario, nel quale vengono privilegiati gli indicatori di performance e non di qualità. In questo contesto di politica sanitaria, esistono alcune criticità per gli operatori che si occupano di ecocardiografia: la sproporzione tra domanda ed offerta delle prestazioni diagnostiche, l'assenza di meccanismi di garanzia della validità della diagnosi ed un diffuso senso d'insoddisfazione che serpeggia tra i medici dediti a questa disciplina diagnostica. Essi generalmente lamentano lo scarso riconoscimento delle proprie competenze professionali, l'insoddisfazione riguardo la tipologia e la qualità delle dotazioni strumentali nonché lo scarso ruolo loro riconosciuto nelle fasi decisionali e di programmazione dell'attività diagnostica. Questa condizione sta de-motivando la maggior parte degli ecocardiografisti e rischia di scoraggiare i medici cardiologi più giovani ad intraprendere il difficile cammino di qualificazione professionale in questa disciplina, a vantaggio di branche cardiologiche ritenute più gratificanti, con il conseguente depauperamento qualitativo delle nostre risorse professionali. Per tutti questi motivi, ho pensato di impegnarmi attivamente per difendere e

diffondere la cultura ecocardiografica partecipando in maniera attiva alla

vita societaria della SIECVI. Mai come negli ultimi anni infatti la Società ha dimostrato concretamente di offrire un adeguato supporto ai professionisti che hanno come obiettivo primario l'ottimizzazione diagnostica cardiovascolare utilizzando sia gli strumenti dell'organizzazione funzionale che di verifica associati ad un incessante programma di formazione ed aggiornamento.

I miei precedenti incarichi all'interno della SIECVI

Delegato Regionale SIEC Emilia Romagna 2015-2019

Socio SIEC da molti anni. Componente del Comitato Permanente del Settore Operativo ACCREDITAMENTO-verifica requisiti.

Punti di forza della SIECVI

Ciò che penso, detto in modo "formale": rappresenta il riferimento culturale ed organizzativo per gli ecocardiografisti italiani.

Ciò che penso, detto in modo "informale": la SIECVI mette il Socio al centro dei suoi programmi, aiutandolo ad affrontare le concrete esigenze quotidiane. Ma ciò che mi ha fatto preferire in tutti questi anni la SIECVI come sede di impegno attivo, rispetto ad altre associazioni cardiologiche nazionali pur di grande prestigio, è l'atmosfera familiare, nonché la stima reciproca tra i Soci. In altri termini, mi sono sempre divertito e sentito a mio agio.

Punti di debolezza della SIECVI

Nonostante abbiamo cercato di dare sempre più spazio e visibilità ai giovani, coinvolgendoli in iniziative a loro riservate e facilitando l'ingresso e la permanenza in SIECVI a quote agevolate, si registra in tutte le Regioni una scarsa fidelizzazione (ovvero, in media, il numero dei nuovi Soci è più o meno equivalente rispetto al numero dei Soci decaduti causa il prolungato mancato rinnovo della quota



associativa). È evidente che bisogna fare qualcosa in più.

Penso che la SIECVI non posseda una "fotografia" aggiornata in Italia dei laboratori di ecocardiografia, ovvero anche di quelli non accreditati, dei privati convenzionati, etc.

Le mie proposte per lo sviluppo della politica scientifico-culturale

Penso che debba essere sensibilizzato il concetto dell'organizzazione del lavoro sinergico. Negli ultimi anni il processo clinico si è talmente evoluto e richiede uno spettro talmente ampio e complesso di competenze settoriali che deve necessariamente essere condotto in equipe, piuttosto che da un singolo medico, come avveniva in passato. Si profila un nuovo modello basato sulla varietà degli ambiti clinici di competenza e di sub-specializzazione. Pertanto, diventerà sempre più prioritaria l'integrazione dell'ecocardiografia con le altre metodiche di diagnostica per immagini. Partendo da questo presupposto, a mio parere gli obiettivi principali dovranno essere 1) l'incremento del ruolo attivo di SIECVI nell'imaging cardiovascolare avanzato non ultrasonografico, 2) l'implementazione e la standardizzazione dei processi diagnostici secondo modalità che rendono verificabile la diagnosi aumentandone l'affidabilità, 3) la realizzazione dei modelli basati sul principio della condivisione dell'imaging e l'utilizzo di piattaforme digitali, 4) la creazione di una rete tra i laboratori, finalizzata alla condivisione dei protocolli di ricerca, 5) la fornitura di servizi per promuovere la ricerca quali, ad esempio, la consulenza di uno statistico, anche in remoto.

Come proposta "personale", desidererei diffondere sempre di più l'uso dell'ecografia cardiovascolare nel campo dell'Urgenza-Emergenza ed Area critica, ovvero nel setting clinico dove una tempestiva e corretta valutazione ecocardiografica fa veramente la "differenza" per il paziente.

Proposte sul piano organizzativo-gestionale

Penso sia necessario diffondere una cultura tendente ad eliminare la logica prestazionale dell'attività sanitaria che, spesso sganciata dal contesto clinico, incrementa considerevolmente gli sprechi, il numero di prestazioni inappropriate ed inutili, i disagi ed i rischi per i pazienti e consenta al medico di prendersi

carico del percorso diagnostico terapeutico del paziente in maniera equa.

Programma per la politica della Qualità

La qualità rappresenta il marchio di fabbrica SIECVI da molti anni. Pertanto, l'obiettivo prioritario dovrà essere quello di implementare l'accreditamento dei laboratori con la cooperazione dello specifico Settore Operativo. Per realizzare ciò sarà fondamentale conoscere meglio le variegate realtà dei laboratori di ecocardiografia diffusi sul territorio nazionale (gli operatori, la presenza o meno dei sonographer, gli ecografi utilizzati, il tipo di attività svolta, utenti e modalità di accesso alle prestazioni). Insomma, io partirei, finalmente, da un "censimento" ecocardiografico....

Rapporti con le altre Società Scientifiche

La SIECVI deve promuovere una dimensione trans-nazionale della cultura ecocardiografica utilizzando strumenti quali l'accreditamento europeo della certificazione delle competenze. Pertanto, vanno ulteriormente sviluppati i rapporti con le altre Società scientifiche di imaging cardiovascolare, in particolare l'EACVI a livello europeo.

Le Società cardiologiche generaliste, ANMCO e SIC, e le Società cardiologiche di settore, oltre a società di altre specialità, in particolare di medicina interna, medicina d'urgenza, rianimazione, devono avere in SIECVI un interlocutore privilegiato in particolare per la didattica sull'uso degli ultrasuoni in Cardiologia.

Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi

Nessun conflitto di interessi.

Infine, come candidato Consigliere, inoltre, mi sembra doveroso dichiarare che aderirò fattivamente al programma, già presentato, del presidente di questo biennio 2017-19, Francesco Antonini-Canterin.

Un caloroso saluto a tutti e arrivederci presto a Sorrento.

Buona SIECVI a tutti!

Andrea Barbieri

*Head of Echocardiography Laboratory
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena*

LINK AL CURRICULUM VITÆ

PRESENTAZIONE CANDIDATO CONSIGLIO NAZIONALE

AGATELLA BARCHITTA



Cari amici,

sono Agata Barchitta, cardiologa e medico d'urgenza, e svolgo da ormai quasi 20 anni la mia attività lavorativa nel reparto di medicina d'urgenza a Padova.

La mia lontana adesione alla SIEC, era nata dall'esigenza di un percorso formativo ecocardiografico globale, adeguato a soddisfare le necessità di un reparto di carattere intensivo. La società, grazie alle competenze dei tutor della mia regione, mi ha consentito di raggiungere obiettivi di formazione che non osavo immaginare.

L'attività lavorativa ibrida emergentista / cardiologica negli anni mi ha consentito di avere contatti con differenti realtà di società di emergenza, ed ho acquisito una maggiore consapevolezza di creare ponti piuttosto che barriere tra le differenti figure che operano all'interno dell'area di emergenza, con conseguente reciproco arricchimento culturale ed esperienziale.

Con questo bagaglio cinque anni fa ho accettato con entusiasmo la nomina di delegato regionale Veneto SIEC, impegnandomi a ricostruire all'interno della regione un clima comunitario di formazione e fidelizzazione tra i vecchi membri e i tanti nuovi giunti sia dalla sfera cardiologica che da quella internistico-intensiva.

E' stato un impegno intenso con meetings sulle province venete, corsi di formazione, workshops che hanno coinvolto il triveneto SIECVI, favorito dalla presenza di un neoeletto comitato regionale SIECVI, i cui membri, forti della lunga esperienza societaria, mi hanno supportato ed a cui devo un sentito ringraziamento. Alla base degli incontri organizzati l'imaging cardiologico è sempre stato affrontato nella multidisciplinarietà quale valore aggiunto: dall'ambito radiologico al cardiocirurgico, dal cardiologico all'intensivo fino all'emergente ruolo del sonographer.

Infine nell'ambito dei corsi di formazione svolti negli ultimi anni, la novità apportata è stata la partecipazione attiva dei colleghi partecipanti con

esercitazioni pratiche su manichini per ecotransesofageo, pericardiocentesi e toracentesi ecoguidate nonché sale di simulazione di emergenza.

Adesso accetto con onore l'invito alla candidatura a membro del consiglio direttivo, propositami dai soci, dall'attuale consiglio direttivo e dal presidente, forte della mia recente ma intensa esperienza all'interno della società.

Ecco gli obiettivi propositivi in caso fossi eletta:

1 Formazione

Uniformità dei corsi, diffusione capillare, con aggiornamento costante arricchito da esperienze pratiche, multidisciplinarietà dei docenti, sviluppo del cardiac imaging nella sua globalità. Ottenere certificazioni riconosciute a livello internazionale. Coinvolgimento delle scuole di specializzazione per una crescita omogenea culturale sin dall'inizio dell'attività professionale

2 Accredimento

Dalla certificazione personale con diffusione capillare, territoriale, allo sforzo di incoraggiare e rendere protagonisti e responsabili gli stessi soci nel tentativo di uniformare i laboratori non solo di ecocardiografia ma anche di TC e RMN al fine di ottimizzare la qualità del lavoro svolto in equipe.

3 Area Sonographer

Il lavoro svolto fino ad oggi nel riconoscimento e sviluppo della figura del sonographer in Italia non deve arenarsi ma piuttosto essere propositivo il passaggio del testimone anche in questo campo: è necessaria la presenza di nuove proposte convincenti dettate anche dal resoconto del contributo effettivo apportato dai sonographer sia nel modello organizzativo di un laboratorio che in quello culturale e scientifico

4 Contatti con società scientifiche

Nella mia quotidianità sperimento costantemente l'arricchimento professionale del contributo dettato dai differenti specialisti. L'interdisciplinarietà attraverso l'apertura a società extra cardiologiche con collaborazione attiva è un privilegio scientifico culturale nonché modello organizzativo nell'ultimo decennio utilizzato nelle strutture sanitarie a diversi livelli di intensità di cura. La collaborazione con società nazionali ed internazionali potrebbe essere alla base di proposte di ricerca e linee guida dettate da comuni esigenze

Queste alcune delle mie proposte qualora fossi eletta nel CD, un sentito ringraziamento personale a tutti coloro che credono nella nostra società e che

molto hanno svolto per renderla quantitativamente e qualitativamente più forte ma nel contempo più vicina alle esigenze dei singoli soci. Spero di poter ancora una volta portare il mio contributo con l'entusiasmo che mi ha sempre accompagnato.

Un arrivederci a Sorrento.

Dr. Agata Barchitta, MD, PhD

*Emergency Medicine, Ospedale S. Antonio, Padova
Specialist in Cardiology and Emergency Medicine
PhD in Cardiovascular Science, Department of
Cardiology, Thoracic and Vascular Sciences, University
of Padova, (Italy)
Street Facciolati, 71 Padova*

LINK AL CURRICULUM VITÆ

PRESENTAZIONE CANDIDATO CONSIGLIO NAZIONALE

QUIRINO CIAMPI

Cari Soci ed Amici della SIECVI,

con grande onore ed entusiasmo ho il piacere di annunciarvi la mia candidatura al prossimo Consiglio Direttivo nelle elezioni che si svolgeranno a Sorrento nel corso del Congresso Nazionale.

La mia storia nella SIECVI inizia da lontano, socio dal 2003, ho partecipato alle commissioni Linee Guida e Formazione e dal 2013 al 2017, per 2 mandati, sono stato Delegato Regionale della Campania. Durante il mio mandato ho cercato di aprire le porte della società e cercare collaborazioni, facendo diversi incontri nelle periferie, in vari ospedali delle diverse province campane. E' stato un percorso in cui mi sono molto arricchito sia umanamente che professionalmente. Ovunque ho trovato sempre voglia di partecipare, interesse verso la Società e verso l'offerta formativa che veniva offerta.

Ho pubblicato durante la presidenza di Paolo Colonna un lavoro su un registro SIECVI che fotografava la situazione dell'ecostress in Italia tra i centri accreditati nel 2015.

Dal 2016 sono il P.I. di un importante studio multicentrico internazionale pensato e portato avanti

da Eugenio Picano, **Stress Echo 2020**, che ha avuto l'endorsement della SIECVI, grazie

alla fiducia e all'entusiasmo che Paolo Colonna (past-presidente SIECVI) e Rodolfo Citro (responsabile del Settore Operativo ricerca) hanno avuto verso il nostro progetto.

Stress Echo 2020 si è posto come obiettivo di studiare e standardizzare un nuovo approccio per l'ecostress, oltre la cardiopatia ischemica ed oltre la tradizionale valutazione della sola cinetica regionale. Fino ad agosto 2019 abbiamo arruolato oltre 7000 pazienti in 52 centri provenienti da 16 nazioni. Abbiamo presentato dal 2017 al 2019 21 abstract al congresso Europeo di Cardiologia, 23 abstract ad EuroEcho e pubblicato 22 lavori nelle più importanti e prestigiose riviste cardiologiche internazionali.

Le evidenze che stanno crescendo, confermano la validità diagnostica e prognostica di un approccio multiparametrico all'ecostress, sia esso fisico o farmacologico, con il protocollo ABCDE.



A: asinergia valutata mediante la cinetica regionale;

B: linee B toraciche o comete polmonari, misurate di base ed al picco in 4 spazi intercostali (terzo spazio intercostale sulla linea ascellare anteriore e media a destra e sinistra).

C: contrattilità, riserva contrattile del ventricolo sinistro mediante il rapporto tra forza basale (pressione arteriosa sistolica / volume telesistolico) e forza al picco;

D: valutazione Doppler del flusso coronarico, con ecocardiogramma transtoracico della riserva di flusso coronarico dell'arteria interventricolare anteriore;

E: elettrocardiogramma, variazione picco/base della frequenza cardiaca (riserva di frequenza cardiaca).

I punti del mio programma per il biennio, se avrò il vostro consenso saranno:

1. Portare avanti il lavoro ed i protocolli di ricerca che la SIECVI ha già avviato, in continuità con l'eccellente lavoro finora svolto da Rodolfo Citro, ed essere aperto ad ogni proposta che ci arriverà, vagliandola con serietà e disponibilità.
2. Incentivare le iniziative locali dei soci nelle nostre periferie, facendole sentire parte integrante della SIECVI e del processo formativo.
3. Cercare la partecipazione attiva e l'entusiasmo di giovani soci per far crescere il loro senso di appartenenza alla famiglia SIECVI, lo stesso

sentimento che ho avuto io fin dall'inizio della mia esperienza.

4. Dare un ruolo centrale ai nuovi media e mezzi di comunicazione di massa, ad oggi il modo più semplice per avvicinare i giovani, per condividere e diffondere informazioni, per facilitare la partecipazione, per la velocità di comunicazione a distanza, per la mancanza di limiti spazio-temporali e per la qualità nella condivisioni di immagini e videoclip ecocardiografiche. Questo sistema potrebbe portare la SIECVI ad incentivare la second-opinion di operatori esperti, da offrire a giovani colleghi o con scarsa esperienza in quello specifico settore dell'imaging.

Condivido in pieno e faccio mio il programma che il presidente eletto Francesco Antonini Canterin ha presentato al momento della sua candidatura.

Chiedo il vostro voto per mettere il mio impegno, la mia disponibilità ed il mio lavoro a disposizione del presidente eletto Francesco Antonini Canterin e di tutto il futuro Consiglio Direttivo.

Ci vediamo a Sorrento.

Quirino Ciampi

**Responsabile U.O.S. UTIC/Ecocardiografia
UOC Cardiologia/UTIC/Emodinamica Ospedale
"Sacro Cuore di Gesù" Fatebenefratelli, Benevento
Viale Principe di Napoli, 12, 82100 Benevento (Italia)**

LINK AL CURRICULUM VITÆ

PRESENTAZIONE CANDIDATO CONSIGLIO NAZIONALE

ALBERTO CRESTI

Cari Soci,

L'attività ultratrentennale (ahimè) nel campo dell'ecocardiografia, prima, e dell'imaging multimodale poi, e l'esperienza acquisita nei 4 anni di Delegato Regionale della Toscana mi invoglia a condividere il bagaglio culturale e organizzativo con il maggior numero di persone possibile. Pertanto ho deciso di "metterci la faccia" e candidarmi al Consiglio Direttivo Nazionale. La stima ed amicizia che mi lega ai precedenti Consiglieri e Presidenti, e ad Francesco Antonini-Canterin, con le loro parole di

incoraggiamento, hanno fatto il resto. A loro il ringraziamento per l'impegno e per tutte le iniziative messe in atto dal precedente Consiglio Direttivo.

I punti sui quali vorrei far sentire la mia voce sarebbero tanti, ma mi soffermerò in questa occasione solo su alcuni che credo condivisibili da tutti:



1. Multimodalità

Abbiamo visto crescere le metodiche di imaging sia come innovazione tecnologica che come potenzialità diagnostiche e oramai non dobbiamo più ritenerci "ecocardiografisti" ma "Imagers".

Ho conseguito la certificazione di competenza EACVI in Risonanza Magnetica Cardiaca nel 2010. In collaborazione e grazie al prezioso aiuto della Fisiologia Clinica/CNR (attuale Fondazione Monasterio) di Pisa, ho attivato il Servizio di Risonanza e di TAC coronarica nel mio Ospedale, seguendone tutte le fasi tecnico-organizzative cosa che mi ha permesso di interfacciarmi in prima persona con tutte le problematiche cliniche e tecnologiche acquisendo una esperienza che mi fa piacere condividere.

Credo l'Imaging Multimodale sia questa la direzione verso la quale la nostra Società dovrà muoversi sia per la formazione, che per gli aggiornamenti e le future iniziative di ricerca.

2. Formazione

La mission principale della SIECVI rimane la formazione. Credo fondamentale aumentare le potenzialità dei Corsi di Certificazione sia in termini di rinnovamento del materiale didattico, in una epoca in cui le linee guida vengono aggiornate di continuo, sia in termini di contenuti tecnologici, utilizzando piattaforme informatiche come le Videoconferenze, sia in termini di servizi di tutoraggio e di videoconsulto, che devono accompagnare i Soci anche dopo la fine del percorso formativo. Credo che la Società dovrà potenziare le piattaforme di videoconsulenza permanente grazie alle quali condividere casi ed esperienze didattiche.

3. Scuole di Specializzazione

A livello di Consiglio Direttivo credo sia necessario un collegamento diretto con le Scuole di Specializzazione in Cardiologia, Anestesia e Rianimazione, Medicina Interna, Medicina d'Urgenza, etc, ai fini di condividere collaborazioni didattiche. La nostra Società può fornire servizi formativi collaudati ed aggiornati, ma anche strumentazioni e tutoraggio pratico e deve metterli a disposizione degli specializzandi i quali possono così "affiliarsi" alla SIECVI e costituire la futura colonna vertebrale.

4. Interazione con altre Società Scientifiche

La collaborazione con l'EACVI è una priorità assoluta, in particolare puntare all'integrazione ai fini del riconoscimento dei Corsi di formazione SIECVI per l'accesso all'esame per la certificazione Europea.

Altrettanto importante è collaborare con le altre Società Scientifiche, a mio giudizio aprendo a tutte comprese GISE e AIAC oltre che ANMCO, SIC, ANCE, ARCA. L'imaging è fondamentale per timing e monitoraggio di procedure interventistiche e le Società devono unirsi in sforzi formativi/didattici/ricerca per non disperdere le risorse.

A mio giudizio un tavolo in questo senso andrebbe aperto anche con la SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) visto che, al momento, una collaborazione con i Radiologi per il buon funzionamento di un Servizio di Cardio Risonanza e Cardio TC è assolutamente indispensabile.

5. Cardiologia Pediatrica

Mi sono battuto perché la SIECVI mantenesse l'organizzazione dei Corsi di Formazione e Certificazione in Ecocardiografia Pediatrica. In Toscana sono sempre stati organizzati con successo anche grazie alla imprescindibile collaborazione dell'Ospedale Meyer e dell'Ospedale Pediatrico Apuano di Massa, che si rendono disponibili anche per il tutoraggio pratico. In altre regioni esistono difficoltà in questo senso, ma proprio per questo, a mio giudizio, il Consiglio Direttivo dovrebbe attivarsi, in collaborazione con la SICP (Società di Cardiologia Pediatrica), per pianificare le modalità organizzative di percorsi formativi condivisibili.

6. Ricerca

Credo che, anche in questo settore, l'attività del precedente Consiglio Direttivo sia encomiabile. L'attivazione di vari studi e Registri (es REBECCA, ULTIMATE, STRESS ECHO..) ne è la dimostrazione. Credo che la piattaforma nazionale che la Società può fornire sia una occasione unica per attivare altri registri e studi multicentrici la cui numerosità potrebbe consentire risultati molto importanti.

Pertanto propongo la mia candidatura al prossimo Consiglio Direttivo Nazionale, mettendomi comunque a disposizione del prossimo Presidente e della Società, qualunque dovesse essere l'esito: i progetti sono ambiziosi e la SIECVI deve essere sempre più presente in TUTTO il territorio Nazionale.

Arrivederci a Sorrento!

Alberto Cresti

*Responsabile di UOS Diagnostica Cardiovascolare
Avanzata Azienda USL Toscana Sud Est, Ospedale
Misericordia, Grosseto*

LINK AL CURRICULUM VITÆ

PRESENTAZIONE CANDIDATO CONSIGLIO NAZIONALE

SOFIA MICELI

Carissimi tutti,

sono ormai passati circa 20 anni da quando per la prima volta vidi il logo SIEC, nel laboratorio accreditato dell'U.O di Malattie cardiovascolari, responsabile prof Francesco Perticone presso l'università Magna Graecia di Catanzaro e da allora mi sono sempre sentita parte di questa famiglia.

Mi presento. Sono specialista in geriatria e gerontologia, dirigente medico presso U.O. di malattie cardiovascolari geriatriche (attualmente geriatria) presso il Policlinico Universitario di Catanzaro, 'curiosa' di ultrasuoni, socia SIECVI da circa 11 anni.

Nel corso della mia formazione universitaria ho conseguito la certificazione in ecocardiografia generale e successivamente transesofagea: sono tutor e docente da anni. Inoltre ho collaborato alla stesura del manuale di ecocardiografia transesofagea e di ecografia vascolare. Attualmente ricopro il compito di responsabile del laboratorio di Ecocardiografia dell'U.O. di Geriatria e sono tutor a tesi di specializzazione e di laurea in ambito di imaging cardiovascolare e prevenzione; collaboro con i colleghi oncologi in ambito di cardioncologia e con la cardiocirurgia, oltre che con i colleghi diabetologi ed internisti del medesimo policlinico.

Sono stata delegata SIECVI Calabria per ben due mandati (2015-2017, 2017-2019), ruolo impegnativo ma ricco di soddisfazioni umane oltre che culturali e scientifiche.

Quattro anni sono passati in fretta è vero, ma l'entusiasmo che ho avuto modo di vedere e di sentire in questi anni mi hanno reso soddisfatta del mio operato e ringrazio tutti coloro che con delicatezza e spirito di collaborazione hanno esternato critiche costruttive. I soci vanno ascoltati, i vostri suggerimenti sono preziosi, le vostre esigenze sul territorio necessitano di una continua comunicazione tra delegato e periferia, per questo ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato nello svolgimento di tale compito.

Ho avuto modo in questi anni di conoscere i 'disagi' dei soci Calabresi, ma al tempo stesso ho

trovato in molti di loro punti di forza e suggerimenti costruttivi che mi hanno spinto negli anni anche ad organizzare oltre che corsi di certificazione in ecocardiografia Generale, di Base, emergenza/urgenza anche percorsi formativi come l'ultimo su Imaging e Scenpenso Cardiaco. I corsi di formazioni che la nostra società propone sono ambiti e richiesti non solo da cardiologi, ma anche da diversi colleghi che ritengono indispensabile nella loro pratica professionale l'uso critico dell'imaging e degli ultrasuoni in generale e chiedono di certificarsi per potersi formare come la SIECVI sa fare. Le nuove tecnologie sono da applicare nella nostra pratica quotidiana ed hanno un ruolo molto importante nella gestione del paziente affetto da patologia cardiovascolare ma anche internistico e di questo ne dobbiamo tenere conto.

Lavorare in un ambiente universitario come la realtà del reparto di Geriatria Uni-CZ mi ha dato la possibilità di incontrare giovani motivati, volenterosi, aperti alle novità, desiderosi di formarsi e di certificarsi e non possiamo non tenere conto che è fondamentale nelle società scientifiche avere giovani soci che si interessano di ricerca, che desiderano aggiornarsi. Non possiamo inoltre, non considerare come punto di forza della SIECVI la collaborazione con il mondo universitario, la collaborazione con altre società scientifiche al fine anche di costituire delle task force capaci di coordinare su più livelli il mondo degli ultrasuoni nella gestione del paziente complesso.

Questi anni sono stati per me fonte di arricchimento umano, lo ripeto, pertanto la mia voglia di proseguire un percorso iniziato prima da 'semplice curiosa' del mondo degli ultrasuoni, poi da medico in formazione specialistica, infine da socio certificato, docente e tutor e poi da delegato mi ha portato alla scelta della



candidatura nel consiglio direttivo. Spero di poter continuare questo percorso, di poter collaborare nell'ambito del dialogo con le altre società scientifiche, il mondo universitario e il territorio.

Obiettivi della mia candidatura:

1. Pianificare corsi formativi in ambito di imaging cardiovascolare ed integrato
2. Coinvolgimento dei giovani soci ad ECHO-news e ai diversi progetti di ricerca
3. Collaborazioni con altre società scientifiche (percorsi formativi, eventi congiunti, ecc.)
4. Collaborazione con la realtà universitaria e il territorio

Per me la SIECVI è sempre stato un luogo ricco di umanità oltre che di condivisione di pareri e di opinioni, di aggiornamento e di accrescimento scientifico-culturale.

Spero di poter lavorare insieme, di collaborare anche con chi pur non conoscendomi di persona ha avuto modo di conoscere e apprezzare il mio impegno per la SIECVI.

Arrivederci a Sorrento.

Sofia Miceli

Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia

U.O. Geriatria

Azienda ospedaliero Universitaria Mater Domini

Catanzaro

LINK AL CURRICULUM VITÆ

PRESENTAZIONE CANDIDATO CONSIGLIO NAZIONALE INES MONTE

Nel riproporre la mia candidatura al CD del biennio 2019-2020, ho riletto quanto avevo presentato nel 2017 per il biennio in corso. In particolare mi proponevo di portare avanti il programma sulla Cardioncologia, continuando sulla scia del censimento iniziato precedentemente con Paolo Colonna, nel caso in cui mi fosse stato affidato il SO Ricerca, oppure di continuare l'aggiornamento e l'arricchimento del SO Formazione se mi fosse stato affidato questo settore.

Mi è stato invece affidato il coordinamento del S.O. Accreditamento, settore importante e "storico" della SIECVI, permeante tutta l'organizzazione e il legame tra società e soci attraverso i corsi di Certificazione, l'accreditamento dei laboratori e la stessa Certificazione di qualità della Società.

Grazie al sostegno di un eccezionale staff operativo, costituito da Pierluigi Aragona, Roberta Ancona, Benedetta De Chiara e Gloria Demicheli, integrato da Lidia Boccardi, Danilo Giannini, Graziana Labanti, Salvatore Licciardi e Piergiuseppe Piovesana nella commissione requisiti, supportato dalla segreteria SIECVI in particolare con le "dedicate" Simona Sarracco fino a Settembre 2018 e Rosanna Fallica successivamente fino ad oggi, ho potuto far tesoro di questa "deviazione" dalle mie aspettative, senza tradire

le intenzioni manifestate in fase di programma.

Con loro ho potuto **formulare proposte,**

programmi e documenti (vedi modifiche dei requisiti di accesso e mantenimento delle certificazioni e dell'accREDITAMENTO dei laboratori), **emettere il giudizio di idoneità, previa obiettiva verifica dei requisiti** (oltre 312 logbook valutati e nuove certificazioni prodotte, 302 certificazioni rinnovate).

Con Rodolfo Citro e il SO Ricerca abbiamo curato un numero di *Journal Cardiovascular Echography* interamente dedicato alla cardioncologia, coinvolgendo soci di tutte le regioni (in stampa 2019).

Con Frank Benedetto e Sofia Miceli abbiamo curato la stesura del manuale di ETE (2018)

Insieme con Antonio Mantero e Alfredo Posteraro, abbiamo pensato un percorso di training sul web in alternativa al training tradizionale e prodotto due eventi-pilota per saggiarne la fattibilità e il gradimento presso i soci utilizzatori (2018-2019).



Insieme a tutto il CD abbiamo prodotto l'aggiornamento del documento di riferimento per l'accreditamento dei laboratori (2019), che risaliva al 2007.

Infine, in forza della mia attività in ambito universitario, ho attivato presso l'Università di Catania un Master in Ecocardiografia congiunto con SIECVI come partner scientifico (AA 2018-2019 e 2019-2020).

E adesso cosa mi propongo per questa candidatura? Tante sono ancora le esigenze della SIECVI, basti citare il problema dell'adeguato riconoscimento professionale dei sonographer, dell'adeguamento economico delle prestazioni ecocardiografiche, dell'avanzamento tecnologico... Semplicemente mi impegno a continuare a lavorare per mantenere un livello qualitativo soddisfacente della nostra Società, aderente al continuo avanzamento tecnologico dell'imaging ma anche alle esigenze dei soci e del territorio.

Come per la precedente candidatura mi sembra doveroso dichiarare che aderirò fattivamente al programma del presidente di questo biennio 2019-21,

Francesco Antonini-Canterin, con la consapevolezza di svolgere un lavoro utile per i soci SIEC.

Per tutto questo, se volete... votatemi

Un grazie a tutti,

Ines Monte

*Cardiologist, Assistant Professor of Cardiovascular Diseases
General Surgery and Medical-Surgery Specialties
Department,
University of Catania*

*Clinical Echocardiography, Research and Training
European CVI Laboratory
Cardio-Thorax-Vascular and Transplant Department
A.O.U. Policlinic of University, P.O. G.Rodolico
Via Santa Sofia 76, 95100 Catania*

LINK AL CURRICULUM VITÆ

PRESENTAZIONE CANDIDATO CONSIGLIO NAZIONALE

LICIA PETRELLA

Cari soci buongiorno a tutti

mi chiamo Licia Petrella sono nata a Teramo, laureata in Medicina e Chirurgia a Chieti dove mi sono anche specializzata in Medicina dello Sport, mentre ho conseguito la specializzazione in Cardiologia all'Aquila. Dal 1991 lavoro presso la Divisione di Cardiologia con annessa Emodinamica dell'Ospedale Civile di Teramo diretta dal dottor Cosimo Napoletano. Fin d'allora mi sono sempre occupata di Ecocardiografia e ho assistito progressivamente nel mio laboratorio alla nascita e allo sviluppo di nuove metodiche che ho applicato con grande entusiasmo e che attualmente fanno parte della nostro lavoro quotidiano come, Ecocontrast, ETE 2D e 3D ed Echostress. Ma l'imaging ecocardiografico è esteso anche alla Sala Operatoria e alla Rianimazione Cardio Chirurgica dato che nel nostro Centro c'è un reparto di Cardio Chirurgia con annessa terapia intensiva postoperatoria. Contemporaneamente ho lavorato come emodinamista nel laboratorio di Emodinamica eseguendo coronarografie e rivascolarizzazioni miocardiche percutanee mediante Angioplastica, spesso primaria, in corso di IMA. Tutto ciò mi ha consentito con il tempo di acquisire una visione

d'insieme del paziente cardiologico, sotto ogni punto di vista. Le competenze professionali che ho

acquisito con il tempo nelle metodiche ecocardiografiche sono risultate fondamentali nell'implementazione delle procedure di Cardiologia Interventiva e mi occupo attivamente del monitoraggio ecocardiografico in Sala di Emodinamica delle procedure interventistiche. Abbiamo iniziato nel 2001 con i DIA e PFO per poi proseguire con le TAVI, le MITRACLIP, la chiusura dell'Auricola sinistra e recentemente con la chiusura diretta dei PFO mediante Noblestitch (siamo uno dei pochi centri in Italia).

Il 7 maggio 1999 mi sono iscritta alla SIEC. Sono stata rappresentante regionale per l'Abruzzo e il Molise nei bienni 2007-2009 e 2010-2011 e ho fatto parte dal 2013 al 2017 della Commissione Accreditamento diretta dalla dr.ssa Labanti. Nel mese di Aprile 2017 sono stata eletta nel Consiglio direttivo della SIECVI



Percorrendo la mia esperienza nella SIECVI durante i 4 anni in cui ho rappresentato l'Abruzzo come delegato regionale ho cercato di coinvolgere il più possibile gli iscritti, organizzando convegni itineranti nelle varie città abruzzesi ed in tali occasioni l'Ecocardiografia è stata sviscerata in tutti i suoi aspetti grazie al contributo dei migliori ecocardiografisti italiani, locali e nazionali che sono stati invitati. Ricordo con grande piacere il clima di convivialità che si creava in questi incontri tra gli iscritti SIEC. La cosa più importante per me era ,ed è , avvicinare il più possibile gli iscritti alla Società sia a livello Regionale che Nazionale. Questa strategia mi ha permesso di aumentare sostanzialmente il numero degli iscritti, perché si condividevano le proprie esperienze e soprattutto si permetteva a tutti ,anche a quelli che lavoravano nei laboratori di periferia di interessarsi ad argomenti anche molto specialistici e di vedere casi che difficilmente capitano in ambulatorio . Dopo la bellissima esperienza come Delegato Regionale sono stata chiamata a far parte della Commissione Accreditamento diretto dalla dott.ssa Graziani Labanti che all'epoca faceva parte del Consiglio Direttivo . Al termine anche di questa proficua esperienza , ho pensato di riversare l'entusiasmo che mi ha sempre contraddistinta , in un progetto ambizioso : di poter far parte del Consiglio Nazionale per mettere a disposizione della SIEC le mie esperienze e le mie competenze. Per questo motivo nel 2017 mi sono candidata e sono stata eletta con mia grande soddisfazione nel Consiglio Direttivo , durante il Convegno Nazionale della SIECVI che si è tenuto a NAPOLI dal 6 all'8 Aprile 2017.

Nel mio 1° biennio al Consiglio Nazionale della SIECVI il mio settore operativo è stato : rapporto con le istituzioni e con i Delegati Regionali . Quest'ultimo compito è stato particolarmente stimolante ed entusiasmante in quanto il ruolo dei delegati è fondamentale e va giustamente valorizzato, così è nata una fitta collaborazione tra me e i vari Delegati Regionali anche con la realizzazione di una Chat sui Social attraverso la quale possiamo scambiarci dati, notizie , avvisi e talvolta anche casi clinici particolari. Sfruttando le moderne tecnologie inoltre ci siamo incontrati periodicamente tramite riunioni on-line . Devo dire che il panorama regionale della Società è veramente entusiasmante e con grande interesse ho seguito i programmi che i vari Delegati Regionali hanno realizzato, organizzando incontri periodici di alto livello culturale con i soci, sia che riguardassero casi clinici che relazioni tenute da valenti Ecocardiografisti .

Per quanto possibile ho cercato di seguire strettamente questi incontri e ad alcuni di loro ho anche partecipato con molta soddisfazione . Il mio ruolo di tramite tra i Delegati e la Società è stato quello di avvicinare le due parti ma anche di semplificare il più possibile il loro lavoro ed in questo sono stata aiutata egregiamente dalla segreteria della Società.

Con orgoglio inoltre voglio comunicare che dopo diversi anni in cui la Liguria non veniva rappresentata direttamente da un Delegato, dopo proficui colloqui sono riuscita ad ovviare a questa situazione e ben presto avremo il nuovo Delegato Regionale Ligure.

Ma al di là del mio ruolo istituzionale come Consigliere Nazionale, durante il mio mandato con grande onore , ho ricevuto anche l'incarico di organizzare nel 2018 il congresso Macroarea Centro, per la prima volta nella mia terra d'Abruzzo a Silvi Marina . E' stata veramente un' esperienza entusiasmante . Sono state coinvolte 7 regioni : oltre che l'Abruzzo ed il Molise anche la Toscana, L'Umbria , le Marche , il Lazio e la Sardegna. Tutti i delegati delle 7 regioni hanno partecipato attivamente e c'è stata una straordinaria partecipazione da parte dei soci per cui la sala allestita non è bastata a contenere tutti e abbiamo dovuto posizionare dei monitor nelle sale accanto.

Infine per me è stato un grande onore ed orgoglio aver partecipato ai cambiamenti che hanno riguardato la Società in questo ultimo biennio, come la trasformazione del nome da SIEC a SIECVI e cioè Società Italiana di Ecocardiografia e Cardio Vascolar Imaging a cui ha fatto seguito anche il cambio del Logo che è stato modernizzato e adattato alla nuova nomenclatura .

Questo è stato il mio impegno durante questo straordinario biennio, ma c'è ancora molto da fare ed in caso fossi eletta per il nuovo biennio cercherò in tutti i modi di realizzare altri progetti che so essere condivisi da molti e per questo motivo vi chiedo di sostenere la mia candidatura alle prossime elezioni del Consiglio Nazionale che si terranno in occasione del congresso nazionale SIECVI a Sorrento dal 3 al 5 ottobre 2019.

Grazie.

Licia Petrella

*Ospedale Civile di Teramo - Divisione di Cardiologia
Ecocardiografia e Emodinamica*

LINK AL CURRICULUM VITÆ

PRESENTAZIONE CANDIDATO CONSIGLIO NAZIONALE

GIUSEPPE TROCINO



Un saluto a tutti i soci.

Mi chiamo Giuseppe Trocino e lavoro come cardiologo presso L'ASST di Monza.

Ho deciso di presentarmi come candidato alle prossime elezioni del direttivo SIECVI e con questa lettera mi presento a voi soci raccontandovi, spero in modo sufficientemente succinto e non tedioso, la mia storia professionale e le motivazioni che mi hanno convinto a provare a entrare nel Direttivo.

...chi sono

Lavoro come cardiologo nell'ASST-Monza ove ho iniziato nel 1989 nel Reparto di Cardiologia come volontario, poi come borsista, come cardiologo strutturato ed infine come Responsabile di Struttura Semplice di Diagnostica Cardiologica.

Questo lungo periodo è stato interrotto da avuto due esperienze professionali all'estero. Nel 1994 ho frequentato come fellow di ricerca il Thoraxcenter di Rotterdam diretto da Jos Roelandt, certamente uno dei principali centri mondiali di ricerca clinica e tecnologica per l'ecocardiografia. Il capo del laboratorio di ecocardiografia era Paolo Fioretti che era affiancato in quel periodo da Alessandro Salustri. Ho avuto modo di partecipare a progetti di ricerca e di conoscere nuove frontiere dell'ecocardiografia (Alessandro Salustri stava lavorando con il primo eco tridimensionale e ho avuto la fortuna di lavorare in qualcuno dei suoi progetti e Nico de Jong era il fisico esperto di ecocontrastografia da cui ho imparato i principi fisici e le tecniche di ecocontrastografia).

Dal 2016 al 2017 sono stato Head of the Echo Department del Jilin Heart Hospital di Changchung (Cina), ospedale cardiologico e cardiocirurgico internazionale con un'equipe medica ed infermieristica occidentale affiancata al personale cinese. E' stata un'interessante esperienza di vita ed una sfida quotidiana in un mondo che non si può neanche immaginare quanto sia lontano dal nostro. Oltre a contribuire alla riorganizzazione dell'Echo

Lab, ho gestito la valutazione dei pazienti cardiocirurgici lavorando in

equipe con i colleghi cardiocirurghi e anestesisti nella valutazione pre-operatoria e nella gestione intraoperatoria.

Al mio rientro in Italia sono stato assegnato all'Ospedale di Desio, presidio dell'ASST-Monza dove ho riorganizzato la struttura, ripreso l'attività didattica e di tutoraggio, iniziato la collaborazione scientifico-tecnologica e l'attività di ricerca.

...dove e come lavoro

Il settore di Diagnostica Cardiologica che dirigo ha un laboratorio digitale con archiviazione delle immagini, refertazione informatica degli esami e post-processing delle metodiche avanzate. Nel corso degli anni sono state implementate tutte le metodiche dell'ecocardiografia (Stress farmacologico e fisico, ETE, Contrasto, strain imaging, 3D) e ci occupiamo del monitoraggio delle procedure di cardiopatia interventistica strutturale (chiusura DIA e PFO, chiusura dell'auricola, TAVI e MitraClip).

Nel laboratorio lavorano da anni Sonographer e infermieri in lavoro in team con i cardiologi. La parola "teamwork" non è semplice declinazione di un concetto astratto, ma è stata ed è la base della costruzione di un lavoro articolato e sempre rivolto al confronto per il miglioramento. La riscrittura da parte di tutto il team delle procedure e dei processi ha portato ad ottenere la Certificazione del Laboratorio da parte della SIECVI.

...l'attività di formazione

La formazione ha avuto un posto di rilievo nell'attività. Ho organizzato a partire dal 1999, come responsabile scientifico, numerosi corsi di aggiornamento strutturati in modo teorico-pratico e collaboro dal

2002 con l'Università di Milano Bicocca come docente esterno e come tutor per la formazione di studenti di Medicina e di specializzandi in Cardiologia e Medicina d'Urgenza. Con l'Università ho ideato e organizzato un Master di I livello per formare Sonographer. Il Master, diretto dalla prof.ssa Cristina Giannattasio, è attivo dal 2005 ed è giunto alla 12° edizione. In questo Master si sono formati numerosi professionisti che hanno avuto la possibilità di intraprendere questo lavoro sia in Italia che all'estero. L'idea di pensare a formare e a utilizzare le competenze tecniche dei Sonographer nel flusso dell'attività dell'ecocardiografia è una delle tante nate dall'esperienza al Thoraxcenter. Il Master di Bicocca è uno dei primi (forse il primo) nato in Italia e ha aperto la strada a questa attività formativa. La presenza dei sonographer nei laboratori di ecocardiografia è oramai una realtà anche se non è ancora vinta la battaglia sui problemi normativi di cui la SIECVI si è fatta promotore.

...io e la SIEC (+VI)

La mia storia professionale nell'ecocardiografia non poteva non avere la SIECVI come riferimento scientifico e culturale. Ho imparato frequentando corsi di aggiornamento, riunioni regionali e congressi nazionali organizzati da persone ovviamente competenti ma che principalmente definirei entusiasti ed appassionati alla loro attività di ecocardiografisti.

Ho avuto l'onore di essere coinvolto nell'Educational Council della SIEC e di essere chiamato come docente sin dal primo corso di Certificazione di competenza in ecocardiografia.

Quando nel 2003 ho pensato di organizzare una Consensus Conference nazionale sull'ecocontrastografia è stato con piacere che ho ricevuto l'approvazione ed il sostegno di Nino Carerj, allora presidente, e di tutto il consiglio direttivo che ne hanno fatto un evento della Società.

Oltre che docente ai corsi di competenza ho avuto modo di organizzarne alcuni come responsabile scientifico. Il laboratorio che dirigo ha la certificazione della SIECVI ed è sede di frequenza per il tutoraggio degli iscritti ai corsi di formazione.

Con questi presupposti è stato naturale pensare ad un mio impegno nella SIECVI ed è per questo che mi propongo per il Direttivo Nazionale. Sono cresciuto imparando da chi si è speso nella gestione di questa Società Scientifica e credo sia arrivato il momento propormi per mettere le mie competenze al servizio di tutti coloro che si rivolgono alla SIECVI con la stessa volontà di crescita professionale che ho avuto in tutta la mia carriera.

Mi impegno certamente, nel caso venissi eletto, a contribuire all'attività della Società mettendo a disposizione competenze ed entusiasmo ma allo stesso tempo mi impegno a partecipare al lavoro della squadra che sarà chiamata a gestire la SIECVI insieme al Presidente. Credo nel lavoro di team e il miglior contributo che mi impegno a portare è quello di mettere a disposizione progetti ed idee perché diventino un progetto comune al servizio dei soci.

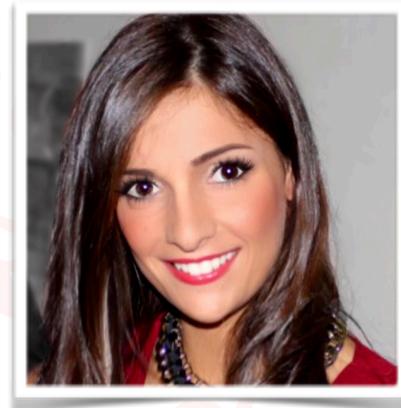
Un cordiale saluto ed un arrivederci al Congresso Nazionale di Sorrento.

Giuseppe Trocino

Responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Diagnostica Cardiologica non invasiva - ASST Monza - Ospedale di Desio

LINK AL CURRICULUM VITÆ

PRESENTAZIONE CANDIDATO RAPPRESENTANZA SOCI AGGREGATI **VALENTINA LOSI**



Cari soci,

sono già trascorsi 2 anni da quando sono stata eletta Rappresentante dei Soci Aggregati nella nostra Società.

Per chi non mi conosce, sono Valentina Losi, sonographer, laureata in Tecniche di Fisiopatologia e Perfusione Cardiovascolare a Catania e specializzata in ecocardiografia dal 2014 con il Master Universitario a Padova. Lavoro a Catania come sonographer nell'ambulatorio di Ecocardiografia Clinica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico V.Emanuele". Fin dalla laurea attiva all'interno della società, mi sono occupata con passione della questione "sonographers" in Italia. In prima persona, insieme a colleghi e amici e appoggiata dalla SIEC, mi sono impegnata nella realizzazione di una proposta di legge che inserisse ufficialmente la figura del tecnico di ecocardiografia nel panorama sanitario italiano, superando le difficoltà, purtroppo ancora presenti, dell'inquadramento professionale.

Non sono stati 2 anni semplici, ma sono serviti a raccogliere dati, a capire quanti siamo, quanti hanno una certificazione, quanti di noi hanno un contratto CCNL, quanti refertano, ecc.

La situazione sul territorio italiano è molto diversa ed è complicato riuscire a mettere tutti d'accordo, però il mio impegno in SIECVi per i prossimi due anni sarà quello di lavorare in gruppo, perché è solo tutti insieme che possiamo cambiare le cose.

Non abbiamo il potere per cambiare le leggi, ma sicuramente possiamo farci conoscere e apprezzare per il nostro lavoro. E in questo contesto, vorrei che ci fossero più eventi di formazione per i sonographer, più partecipazione attiva ai congressi, ai corsi e al giornale attraverso la pubblicazione di articoli, testi e casi clinici. Ho cercato di far accreditare tutti gli eventi di cui ero a conoscenza per le nostre figure professionali di base, e mi scuso se a volte non è stato possibile ottenere dei crediti ECM (non sempre sono potuta intervenire) Vorrei che ognuno di voi mi mandasse delle proposte, dei suggerimenti e delle

critiche costruttive così che io possa rendere il mio lavoro più efficace all'interno della Società.

Chi mi conosce sa che non ho voglia di fare politica elettorale e che il mio obiettivo è solo uno: fare crescere e conoscere il gruppo Sonographers SIECVI per vincere insieme una grande battaglia e dare, anche nel nostro Paese, dignità istituzionale alla nostra figura professionale.

Questo sarà il mio impegno, semplice ma con non pochi ostacoli. Niente promesse, solo tanti progetti!

I due anni trascorsi insieme sono stati immensamente divertenti, mi hanno permesso di conoscere molti di voi, di stringere amicizie stupende, di lavorare in gruppi fantastici e di far parte di una grande famiglia chiamata SIECVI.

Un grazie speciale va al Consiglio Direttivo ed al Presidente Frank Benedetto per aver sempre ascoltato le mie richieste e per avermi reso partecipe a moltissimi eventi e non poche decisioni. E un grazie infinito e speciale alla mia Prof.ssa Monte, per aver lavorato ogni giorno fianco a fianco sia per la società che per i nostri pazienti. A Lei devo la fortuna di avervi conosciuto e la grande opportunità di crescita professionale che ho avuto.

Un'ultima cosa...spero sia di vostro gradimento il Sonographer Day di Sorrento, non è stata una passeggiata organizzarlo ma sono sicura che ci sarà tanto su cui discutere e per molti di noi sarà occasione di crescita professionale e arricchimento personale.

Ci vediamo al congresso e grazie per il vostro sostegno!

Valentina Losi
vale.losi@gmail.com

LINK AL CURRICULUM VITÆ

ISTITUITI I PREMI "SALVATORE MARIO DE TOMMASI" E "VITANTONIO DI BELLO"

A cura della **Redazione**

Il Consiglio Direttivo, su istanza del Presidente, nella seduta dello scorso 14 settembre, ha deliberato all'unanimità di istituire in maniera permanente il **Premio "Salvatore Mario De Tommasi"** al miglior Poster Moderato e il **Premio "Vitantonio Di Bello"** alla migliore Comunicazione Scientifica.

L'ormai prossimo 19° Congresso Nazionale, che si terrà a **Sorrento** dal 3 al 5 ottobre, sarà l'occasione per ricordare e celebrare ufficialmente la memoria di due Soci che hanno sostenuto la SIECVI con

entusiasmo ed impegno e che hanno dedicato una vita alla diffusione e alla promozione della cultura ecocardiografica in Italia.

Durante i lavori del Congresso, una commissione apposita, selezionerà il miglior lavoro scientifico presentato; il vincitore verrà premiato nel corso della "Cerimonia di Arrivederci", prevista per il giorno **5 ottobre alle ore 13.30**. Il premio consisterà in una Pergamena, un Libro e una Targa premio.

SONO DISPONIBILI I NUOVI MANUALI SIECVI!

Manuale di ecocardiografia transtoracica e Manuale di ecocardiografia pediatrica

Clicca qui per la collana completa:

<https://www.siec.it/manuali/>

In sede congressuale sarà possibile ritirare la copia omaggio spettante per ogni rinnovo della quota associativa annuale*.

*A partire dall'anno 2017, per nuova iscrizione o rinnovo della quota associativa, i Soci SIECVI potranno ritirare, anche per delega, una copia di un Manuale a scelta in occasione dei nostri Corsi di formazione, Congressi Nazionali, Congressi di Macroarea, Incontri regionali oppure direttamente presso la sede SIECVI a Milano in Via Sammartini, 5. Per delegare un collega al ritiro è necessario inviare una mail a segreteria@siecv.it con indicazione del nome del collega incaricato e tipologia di manuale scelto.

Manuale di ecocardiografia pediatrica

A cura di
Vincenzo Manuppelli
Enrico Chiappa
Paolo Colonna
Frank Benedetto
Francesco Antonini-Canterin



SIECVI
Società Italiana di Ecocardiografia e Cardiologia Interventiva

Il Pensiero Scientifico Editore

Manuale di ecocardiografia transtoracica

A cura di
Francesco Antonini-Canterin
Scipione Carerj
Paolo Colonna
Mauro Giorgi



SIECVI
Società Italiana di Ecocardiografia e Cardiologia Interventiva

Il Pensiero Scientifico Editore

RESOCONTO FINALE ATTIVITÀ SO FORMAZIONE

A cura di **Mauro Giorgi** - maurogiorgi@siec.it
Responsabile SO Formazione SIECVI



Siamo così giunti alla scadenza anche di questo Consiglio Direttivo, al termine del secondo mandato per me, il primo come responsabile della Segreteria, il secondo in qualità di responsabile della Formazione.

Come di consueto, alla chiusura di un ciclo, è tempo di bilanci.

Sono stati 4 anni intensi e impegnativi, trascorsi nel non sempre facile tentativo di ritagliare il giusto spazio da dedicare alla Società, cercando di trovare il tempo da strappare al lavoro in ospedale e agli impegni famigliari.

È stata sicuramente una bella esperienza, arricchente sia dal punto di vista professionale, sia umano. In effetti in questi anni ho incontrato e conosciuto un gruppo di persone con le quali ho condiviso progetti, idee, problematiche, ma anche momenti spensierati: ho trovato veramente un gruppo di **amici** prima ancora che di **eccellenti professionisti**.

Sono stati anni in qualche modo storici per la Società, che ha vissuto grandi **cambiamenti**.

In primis la nuova "mission" di mantenersi al passo con i tempi e con le esigenze internazionali e l'apertura alle tecniche di **Imaging non ultrasonografiche**: di qui il cambiamento del nome e il passaggio a **SIECVI** con nuove stimolanti prospettive future.

Altro momento fondamentale al quale sono onorato di aver partecipato è stato rappresentato dall'acquisizione finalmente di una **sede** nostra: una bella e prestigiosa "location", molto strategica come posizione, ben arredata e funzionale, chiaro punto di riferimento per tutti i Soci.

Una bella iniziativa è stata poi la pubblicazione dei **Manuali** divisi per sottospecialità, che hanno riscosso grande successo e sono sempre molto richiesti dai Soci.

Entrando nel merito del mio settore operativo (Formazione), ho innanzi tutto cercato di **aggiornare** il materiale a disposizione di docenti e discenti, creando una **piattaforma di diapositive** che costituisce la base comune e omogenea per tutti i corsi organizzati e che sarà di volta in volta integrata da ciascun relatore con immagini, clip video e casi clinici reclutati dalla propria esperienza e dal proprio archivio.

Un obiettivo che abbiamo cercato di perseguire e che andrà continuato nel futuro è quello di mantenere sempre **aggiornate** le relazioni, in particolare seguendo la pubblicazione di nuove Linee Guida internazionali: questo delicato compito implica una revisione continua, che sicuramente i futuri componenti del S.O. sapranno mantenere.

Al fine di garantire anche un'**omogeneità grafica** è stato predisposto un layout comune, da utilizzare nelle varie presentazioni, semplice, ma chiaramente leggibile (sfondo bianco, carattere *arial*, titolo in rosso, contenuto nero-rosso-blu).

Venendo all'analisi dei **Corsi di Formazione** organizzati in questi anni, si può innanzi tutto notare come ci sia stato un incremento del numero, cercando di soddisfare le richieste dei Soci di tutte le regioni.

Nel dettaglio, grazie alla collaborazione dei Delegati Regionali e dei Soci particolarmente attivi e fedeli alla SIECVI, ovviamente con il fondamentale aiuto delle segretarie, nell'ultimo biennio sono stati complessivamente organizzati **67 corsi** (18 nel 2017, 30 nel 2018, 19 nel 2019 aggiornati a settembre, con 23 in programma entro fine anno secondo il Piano Formativo).

Dall'analisi dei dati, risulta che i corsi più richiesti sono quello Generale (19), seguito dal Transesofageo (17), Base (7), Emergenza Urgenza (8), Vascolare (6) e Pediatrico (5); meno "appeal" riscuote l'Ecostress (1 solo corso).

Abbiamo, peraltro, introdotto significative novità riguardanti argomenti "hot", accolte con curiosità, entusiasmo e grande partecipazione: mi riferisco ai nuovi **percorsi formativi 3D** (3), **Cardioncologia** (2) e **Strutturale** (2).

Molto interesse hanno, inoltre, richiamato i 4 webinar sull'Ipertensione Polmonare.

Da non dimenticare, infine, i minicorsi che sono organizzati in concomitanza degli eventi nazionali, i 3 Macroarea e i Congressi Nazionali.

Siamo particolarmente orgogliosi di aver introdotto l'utilizzo delle simulazioni su **manichino** per quanto concerne i corsi di Transesofageo: a fronte di sforzi economici non indifferenti, dallo scorso anno abbiamo iniziato ad affiancare questo strumento alla parte teorica, consentendo agli iscritti la possibilità di manovrare la sonda transesofagea, orientarsi all'interno del cuore (addirittura con la realtà virtuale) e confrontarsi con diversi aspetti patologici: inutile dire che questa innovazione è stata particolarmente apprezzata e fortemente richiesta per i corsi a venire.

Riguardo al **gradimento** dei corsi (formulato secondo il questionario Agenas), devo dire che complessivamente i giudizi sono stati sempre più che

lusinghieri, sia sull'organizzazione, sia sulla competenza dei docenti e sulla rilevanza degli argomenti trattati. Qualche appunto è stato avanzato sull'ampia mole di dati e informazioni che vengono fornite, soprattutto in considerazione del tempo dedicato (con le caratteristiche attuali ci vorrebbe un'intera settimana per riuscire a svolgere tutti gli argomenti con la dovuta calma...). Altre perplessità ha suscitato la scelta di trasformare il questionario finale in un format "on line": peraltro, dopo le prime apprensioni, la maggior parte ha condotto a termine il test di fine corso.

Alla conclusione del mio mandato, oltre a ringraziare tutti coloro che hanno collaborato attivamente alla buona riuscita degli obiettivi che ci eravamo proposti, posso dire che la SIECVI è una società viva e attiva, aperta ai cambiamenti e con una particolare attenzione rivolta ai giovani e alla loro formazione: il mio augurio è che anche il prossimo C.D. possa continuare serenamente su questa linea, mantenendo lo spirito amichevole e familiare che ci contraddistingue.

Ad maiora!

Mauro Giorgi



RESOCONTO FINALE ATTIVITÀ SO GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

A cura di **Vincenzo Manuppelli** - vincenzomanuppelli@siec.it
Responsabile SO Gestione Economico Finanziaria SIECVI



Carissimi soci e colleghi, dopo quattro anni di lavoro presso la nostra beneamata Società nel ruolo di Tesoriere, ringrazio di cuore quanti mi hanno sostenuto ed hanno collaborato con me. Devo confessare che è stata una bellissima avventura umana e professionale, in cui ho avuto il piacere di essere affiancato da colleghi straordinari e da veri amici che di certo hanno reso più agevole il mio arduo compito nel corso di questi quattro anni. Il Direttivo ha sempre lavorato in un clima di amicizia e di profondo rispetto personale e professionale; ogni riunione del Direttivo si è sempre svolta in un'atmosfera serena e costruttiva, sempre improntata a ricercare e realizzare il meglio per la Società, costantemente coadiuvati dalla preziosa presenza e dalla professionalità delle nostre Segretarie: Monica, Erica e Simona, Rosanna, che saluto e ringrazio. Sono stati quattro anni di grande impegno e responsabilità, ma anche di grandi soddisfazioni e successi per la nostra Società.

Lascio una Società forte sul piano economico, sia per quanto concerne la SIECVI società, sia per la SIECVI servizi, nonostante l'ardua impresa dell'acquisto di un immobile nel biennio 2015-2017, che ci ha consentito di realizzare il sogno di una bellissima

sede di proprietà, degna dell'importanza e del ruolo che la Società riveste nel panorama scientifico nazionale ed europeo.

Altro innegabile successo per la Società è stato quello della realizzazione dei manuali di ecocardiografia: personalmente, ho avuto l'onore di essere il curatore e coautore del Manuale di Ecocardiografia pediatrica, che vede la luce proprio nell'ambito del Congresso Nazionale di Sorrento.

Un altro importante elemento di successo è stato fornito dai corsi di Formazione Ecografica Transesofagea, un tempo considerati meno interessanti nell'ambito dei processi di formazione.

Negli ultimi tempi, i corsi ETE, con l'introduzione dei nuovi strumenti ed ausili didattici innovativi, quali le sessioni interattive con l'utilizzo del manichino simulatore, sono diventati una vera rivoluzione ed hanno ottenuto enorme successo, al punto che, a tutt'oggi, sono secondi, in linea di preferenza, solo ai corsi di Ecocardiografia Generale.

Un caro saluto a tutti, un arrivederci a presto.

Vincenzo Manuppelli



TRIVENETO SIECVI: ANCORA UNA VOLTA INSIEME PER IL V WORKSHOP IN TEMA DI MULTIMAGING E CARDIOMIOPATIE

A cura di **Agata Barchitta** - *agatabarchitta@gmail.com*
Delegato Regionale SIECVI Veneto



Il 24 maggio all'interno della splendida cornice quattrocentesca del complesso monumentale dell'antico monastero di San Giovanni da Verdara, ex Ospedale Militare di Padova, ed attuale sede del Dipartimento militare di Medicina Legale di Padova, si è svolto il V Workshop triveneto SIECVI. I soci del Veneto, Friuli e Trentino si sono nuovamente ritrovati confrontandosi sullo studio delle cardiomiopatie ed il mondo dell'imaging dall'infanzia all'età più avanzata, in questo meeting interattivo, con carattere teorico pratico. Sono state illustrate le principali tecniche diagnostiche: dal primo approccio dell'ecocardiografia transtoracica sia quella tradizionale che quella perfezionata da tecnologie di grado avanzato, alla RMN, la TC cardiaca, le tecniche di imaging nucleare fino alla **b i o p s i a** endomiocardica e gli studi di genetica.

Per la prima volta nella storia della SIECVI triveneto il congresso è stato co-organizzato dalle forze armate ovvero il Dipartimento militare di medicina legale Padova, con la direzione del colonnello medico Sergio Garofalo, il dr Fabio Soldà e presenziato dal comandante del reparto di Sanità il generale Massimo Barozzi e il direttore dell'Ospedale militare Celio, generale Giacomo Mammana.

I numerosi partecipanti, se ne contavano più di 150, sono stati accolti con estrema cordialità dal corpo militare medico all'interno dell'aula magna, ex biblioteca del monastero, circondati dai magnifici affreschi di scuola del Tiepolo.

Dopo i saluti delle autorità militari e del presidente eletto SIECVI dr Francesco Antonini Canterin e della

sottoscritta, il meeting si è aperto con una sessione dedicata all'imaging delle cardiomiopatie nell'infanzia: dall'ecocardiografia al cateterismo cardiaco passando per la risonanza magnetica. La sessione è stata introdotta dalla magnifica lettura della prof. Ornella Milanese cui la SIECVI triveneto ha voluto donare un riconoscimento per l'impegno dedicato alla nostra società.

Nella seconda parte della mattinata si affrontava il percorso diagnostico dalla miocardite alla cardiomiopatia dilatativa nel corso del quale si è discusso delle patologie miocardiche infiammatorie con ampia dimostrazione di imaging

ecocardiografico e della risonanza magnetica, ed al ruolo dell'imaging nelle forme dilatative, il tutto sapientemente sintetizzato dai moderatori Sabino Iliceto e Gianfranco Sinagra.

La sessione si concludeva con l'egregia lettura del Prof Gaetano Thiene sul valore aggiunto

della biopsia endomiocardica nella diagnosi di cardiomiopatia: splendido excursus di immagini biotiche sapientemente esplicavano l'indispensabilità di tale procedura ai fini diagnostici e prognostici.

La SIECVI, nella persona del presidente eletto Antonini Canterin facendosi portavoce dell'immenso contributo svolto, ha donato un riconoscimento al Prof Thiene.

La lunch session ha visto protagonisti i giovani membri della SIECVI triveneto in una sfida di 3 casi clinici sulle cardiomiopatie ciascuno per ogni



regione: una giuria ha premiato con l'ingresso gratuito al congresso nazionale SIECVI, la presentazione del caso "Trentino", presentato dalla giovane dottoressa Valentina Battisti.

Le sessioni successive pomeridiane hanno affrontato i temi dell'ipertrofia nelle cardiomiopatie dalla forma primitiva, a quelle di accumulo fino al ruolo dell'imaging nella prevenzione della morte improvvisa. A seguire una sessione dedicata ad altre forme di cardiomiopatia esordienti quale il fenotipo di ventricolo non compatto, la ARC e la peripartum. Ma alle porte del 2020 la diagnostica nelle cardiomiopatie vede protagonisti altre forme di

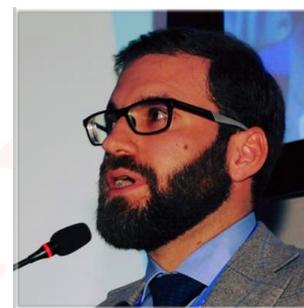
imaging: l'ultima sessione del meeting è stata infatti dedicata al ruolo della TAC, del nucleare ed i test genetici. A concludere questo fitto programma i nostri partecipanti sono stati suddivisi in 3 ulteriori aule nelle quali con la presenza di workstations, sono stati svelati tips and tricks dell'imaging ecocardiografico sul tema delle cardiomiopatie affrontate. Un doveroso ringraziamento a tutti i relatori ed in particolare ai DG Friuli e Trentino, Giorgio Faganello ed Emanuele Sarò che insieme alla sottoscritta hanno unito ancora una volta le forze per la realizzazione di un evento culturalmente speciale.

Agata Barchitta



MYOCARDIAL WORK: UN NUOVO INDICE ECOCARDIOGRAFICO PER LA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE SISTOLICA VENTRICOLARE SINISTRA E SUE PRIME APPLICAZIONI

A cura di **Giuseppe Palmiero**



Introduzione

La valutazione della funzione ventricolare sinistra è stata demandata storicamente alla determinazione della frazione d'eiezione (FE), nonostante le numerose limitazioni di cui è essa affetta. La FE caratterizza l'eiezione ventricolare esprimendo la gittata sistolica (stroke volume, SV) quale frazione del volume telediastolico del ventricolo sinistro (left ventricular end-diastolic volume, LVEDV). Tuttavia la FE è un parametro dipendente dal carico e quindi non rappresenta di per sé un indice di contrattilità miocardica. Inoltre, le modifiche strutturali che determinano variazioni del volume telediastolico sono in grado d'influenzare la FE indipendentemente dallo stato di contrattilità del miocardio ventricolare¹. La FE non riflette la deformazione miocardica e per questo non è in grado di individuare le alterazioni precoci della funzione sistolica: in sistole il miocardio si deforma nelle tre dimensioni e la FE può rimanere nei limiti di norma nonostante siano presenti anomalie non estese della deformazione miocardica stessa. In molte malattie cardiovascolari la riduzione dei parametri di deformazione miocardica precedono l'insorgenza dei sintomi e si associa ad una prognosi peggiore. L'introduzione nella pratica clinica del global longitudinal strain (GLS) quale parametro di deformazione longitudinale del ventricolo sinistro ha consentito di superare parzialmente tali limitazioni. Tuttavia il GLS, come la FE, è un parametro dipendente dal carico e non riflette lo stato contrattile del miocardio ventricolare. Ciò ha fatto sì che nuovi parametri di funzione sistolica indipendenti dal carico siano stati proposti in numerosi studi sperimentali.

Idealmente il calcolo del lavoro miocardico dall'analisi della curva pressione-volume, incorporando le condizioni di carico del ventricolo sinistro e riflettendo il consumo miocardico d'ossigeno (MVO₂), rappresenta il metodo ideale per la valutazione della funzione sistolica ventricolare sinistra. L'analisi non invasiva della curva pressione-strain, su cui si basa il myocardial work (MW), rappresenta un surrogato della determinazione invasiva della curva pressione-volume e ben si correla con i parametri emodinamici invasivi, come dimostrato da numerosi studi sperimentali^{2,3}.

Razionale

Il MW è un indice di funzione sistolica indipendente dal carico, attualmente disponibile su alcuni software ecocardiografici, che consente di fornire una stima del lavoro cardiaco regionale e globale dato prodotto della deformazione miocardica segmentale (strain longitudinale calcolato con 2D-ST) per la pressione ventricolare sinistra istantanea (pressione arteriosa sistolica misurata con sfigmomanometro). Durante l'eiezione ventricolare sinistra, dall'apertura alla chiusura della valvola aortica, il lavoro eseguito durante l'accorciamento dall'insieme dei singoli segmenti è definito lavoro costruttivo (global constructive work, CW), mentre il lavoro eseguito durante l'elongazione in sistole è definito lavoro perduto (global wasted work, WW). L'efficienza miocardica (global work efficiency, GWE) è un parametro del MW valuta la proporzione del lavoro perduto in sistole con la formula: $GCW/GCW+GWW$.

In un cuore sano tutte le diverse regioni miocardiche si contraggono e si rilasciano in modo sincrono, contribuendo nel loro insieme in modo efficace al lavoro cardiaco. Nel caso in cui, per diverse condizioni (ischemia miocardica, disturbi della conduzione intraventricolare, cardiomiopatie) si vengano a creare zone di deformazione miocardica ridotta, dissincrona (contrazione post-sistolica successiva alla chiusura della valvola aortica) o paradossa (rilasciamento invece di contrazione della fase di sistole), l'efficienza miocardica sarà ridotta proporzionalmente al grado ed all'estensione del miocardio interessato dal ridotto contributo al lavoro miocardico globale. La riduzione dell'efficienza miocardica riflette quindi l'alterazione della funzione sistolica ventricolare sinistra, ed essendo un parametro indipendente dal carico può fornire informazioni aggiuntive rispetto a quanto consentito dalla FE e dal GLS.

Applicazioni cliniche

In letteratura cominciano a fioccare nuovi lavori che esplorano l'impiego del MW in diversi campi.

In un lavoro del 2015 di Boe et al.⁴ l'analisi della curva pressione-strain è stata impiegata in 126 pazienti con sindrome coronarica acuta senza soprassollamento del

tratto ST (SCA-NSTEMI). Al fine d'identificare i segmenti miocardici disfunzionanti sono stati impiegati valori empirici di MWI (<1700 mmHg%) e di strain (> -14%). Il numero di segmenti disfunzionanti evidenziati è stato quindi impiegato nell'analisi ROC per indentificare l'occlusione acuta di un'arteria coronarica (acute coronary occlusion, ACO). La presenza di 4 o più segmenti miocardici disfunzionanti determinati col MWI si è dimostrato in grado di predire l'ACO più efficacemente della FE e del GLS. Gli autori hanno concluso la discussione suggerendo l'impiego del MW in questo setting al fine di selezionare i pazienti con SCA-NSTEMI che necessitano un intervento di rivascularizzazione urgente.

La possibilità di riconoscere zone d'attivazione miocardica dissincrona con l'analisi della curva pressione-strain ha suggerito l'impiego del MW nella selezione dei pazienti candidati a terapia cardiaca resincronizzante (cardiac resynchronization therapy, CRT). Vecera et al.⁵ nel 2016 hanno studiato 21 pazienti selezionati e seguiti in follow-up dopo circa 6 mesi dall'impianto di CRT, stabilendo la risposta efficace alla CRT in termini di riduzione del volume telesistolico ventricolare sinistro di almeno il 15%. A 6 mesi i CRT-responders erano il 71% della popolazione iniziale. Il lavoro perduto (GWW) al MW passava nei CRT-responder dal 39±21% al 17±7% (p < 0.01), mentre non si assisteva ad alcun cambiamento significativo nel gruppo dei non responders. Alla regressione lineare multipla, il lavoro perduto GWW calcolato a livello settale e il wall motion score index (WMSI) erano gli unici due fattori in grado di predire la riduzione efficace del volume telesistolico ventricolare sinistro a 6 mesi dall'impianto della CRT nei responders. Inoltre il GWW ed il WMSI insieme mostravano all'analisi ROC un'area sotto la curva di 0.86 (95% intervallo di confidenza 0.71-1.0) per la predizione della risposta alla CRT. Galli et al.⁶ hanno dimostrato in 97 pazienti con scompenso cardiaco sottoposti a impianto di CRT un significativo incremento del lavoro costruttivo (GCW) nei 63 pazienti risultati responders al trattamento a 6 mesi dall'impianto stesso. All'analisi multivariata, un valore di GCW > 1057 mmHg% e la presenza di septal flash erano gli unici due predittori di risposta alla CRT in questo setting di paziente. Inoltre, un valore di GCW < 1057 mmHg% si è dimostrato in grado di individuare pazienti non responsivi al trattamento con potere predittivo positivo del 88%. Un successivo lavoro dello stesso gruppo⁷ ha analizzato più parametri di MW al fine d'ottimizzare la selezione dei pazienti da sottoporre a CRT. In 97 pazienti sottoposti a CRT il 65% era risultato responder alla terapia a follow-up a 6 mesi. In questi la combinazione di GCW > 1057 mmHg% e di GWW > 384 mmHg% ha dimostrato eccellente specificità (100%)

e valore predittivo positivo (100%) nell'individuazione dei pazienti responders, ma a discapito di bassa sensibilità (22%) e basso valore predittivo negativo (41%), con conseguente scarsa accuratezza (49%) nell'identificazione dei pazienti responders alla CRT. Tali sembrano limitare allo stato l'importanza del MW nella selezione dei pazienti da sottoporre a CRT. Il ruolo prognostico del MW in pazienti con scompenso cardiaco sottoposti a CRT è stato investigato da un recente lavoro di van der Bijl et al.⁸ Dei 153 pazienti sottoposti a CRT arruolati il 31% è deceduto al follow-up mediano di 57 mesi. I soggetti con efficienza miocardica (GWE) < 75% hanno dimostrato un minor numero di eventi rispetto a quelli con una miglior efficienza miocardica (GWE ≥ 75%; log-rank test, p=0.029). All'analisi multivariata un valore di GWE < 75% prima dell'impianto di CRT è risultato associato indipendentemente ad un ridotto rischio di morte per tutte le cause (HR 0.48; 95% CI: 0.25-0.92, p=0.027), suggerendo un potenziale ruolo nell'incremento dell'efficienza miocardica per l'ottenimento dei benefici legati alla CRT nei responders.

In un recente lavoro di Galli et al.⁹ condotto su 82 pazienti con cardiomiopia ipertrofica non ostruttiva (HCM) e 20 controlli sani il lavoro costruttivo GCW si è dimostrato significativamente ridotto nei soggetti con HCM rispetto ai controlli. Inoltre, il GCW si è dimostrato l'unico predittore di fibrosi miocardica, valutata con qualitativamente con risonanza magnetica cardiaca con late gadolinium enhancement, all'analisi multivariata. Un valore di cutoff inferiore a 1623% si è dimostrato in grado di predire la fibrosi miocardica in pazienti con HCM con sufficiente sensibilità e specificità (rispettivamente 82% e 67% con una AUC 0.80 (96% CI: 0.66-0.93; p < 0.0001).

Conclusioni

Il MW è una nuova metodica in grado di valutare in maniera non invasiva ed indipendente dal carico la deformazione miocardica, e quindi la funzione sistolica regionale e globale, del ventricolo sinistro, fornendo inoltre una stima indiretta del lavoro miocardico. Il suo impiego comincia ad estendersi agli scenari più svariati, che vanno dalla selezione dei pazienti sottoposti ad impianto di CRT all'identificazione della fibrosi miocardica in pazienti con cardiomiopia ipertrofica.

Limitazioni

Il MW è un indice di lavoro cardiaco ma non una sua misura diretta. Ciò limita il suo impiego ad esempio in cuori dilatati nei quali lo stress parietale è maggiore per ogni data pressione ventricolare sinistra rispetto a cuori di dimensioni cavitari inferiori, con conseguente possibile sottostima del lavoro cardiaco. Tale limitazione

potrebbe essere superata incorporando nell'analisi della curva pressione-strain le dimensioni o i volumi ottenuti con ecocardiografia tridimensionale¹⁰. La pressione arteriosa stimata impiegata nell'analisi pressione-strain è quella misurata in periferia in modo non invasivo con sfigmomanometro e non riproduce fedelmente il vero post-carico imposto al ventricolo sinistro. Tuttavia, come dimostrato in studi validativi², tale limitazione non altera l'affidabilità della metodica per la stima del lavoro miocardico.

Giuseppe Palmiero

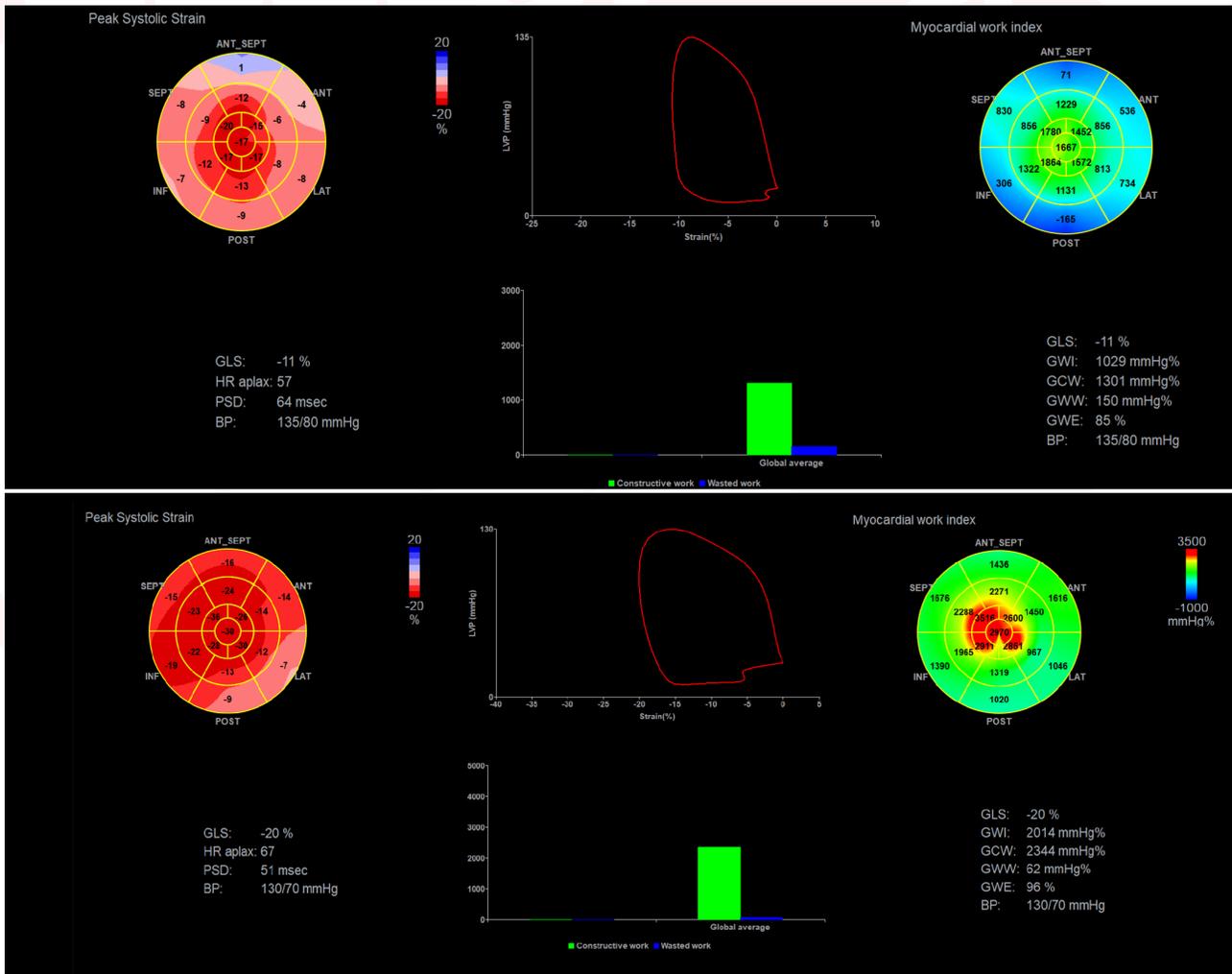
Bibliografia

1. Konstam MA, Abboud FM. Ejection fraction: misunderstood and overrated (Changing the paradigm in categorizing heart failure). *Circulation* 2017;135(8):717-719.
2. Russell K, Eriksen M, Aaberge L, et al. A novel clinical method for quantification of regional left ventricular pressure-strain loop area: a non-invasive index of myocardial work. *Eur Heart J* 2012;33(6):724-733.
3. Hubert A, La Rolle V, Leclercq C, et al. Estimation of myocardial work from pressure-strain loops analysis: an experimental evaluation. *Eur Heart J Cardiovasc Imaging* 2018;19(12):1372-1379.
4. Boe E, Russell K, Eek C, et al. Non-invasive myocardial work index identifies acute coronary occlusion in patients with non-ST-segment elevation-acute coronary syndrome. *Eur Heart J Cardiovasc Imaging* 2015;16(11):1247-55.

5. Vecera J, Penicka M, Eriksen M, et al. Wasted septal work in left ventricular dyssynchrony: a novel principle to predict response to cardiac resynchronization therapy. *Eur Heart J Cardiovasc Imaging* 2016;17(6):624-32.
6. Galli E, Hubert A, La Rolle V, et al. Role of myocardial constructive work in the identification of responders to CRT. *Eur Heart J Cardiovasc Imaging* 2018;19(9)_1010:18.
7. Galli E, Leclercq C, Fournet M, et al. Value of Myocardial Work estimation in the prediction of response to Cardia Resynchronization Therapy. *J Am Soc Echocardiography* 2018;31(2):220-30.
8. van der Bijl P, Vo NM, Kostyukevich MV, et al. Prognostic implication of global, left ventricular myocardial work efficiency before cardiac resynchronization therapy. *Eur Heart J Cardiovasc Imaging* 2019; doi: 10.1093/ehjci/jez095. [Epub ahead of print].
9. Galli E, Vitel E, Schnell F, et al. Myocardial constructive work is impaired in hypertrophic cardiomyopathy and predicts left ventricular fibrosis. *Echocardiography* 2019;36(1):74-82.
10. Boe E, Skulstad K, Smiseth OA. Myocardial work by echocardiography: a novel method ready for clinical testing. *Eur Heart J Cardiovasc Imaging* 2019;20(1):18-20.

Legenda

Esempio di Myocardial Work in paziente di 51 anni con carcinoma mammario sottoposto a chemioimmunoterapico neoadiuvante (Palbociclib + Pertuzumab + Trastuzumab) dopo mastectomia destra: trattamento interrotto al terzo ciclo per severa tossicità cardiaca con cardiopatia ipocinetica (Figura A: GLS -11%, GWE 85%) e successivo miglioramento della funzione sistolica a 6 mesi dall'interruzione della terapia (Figura B: GLS -20%, GWE 96%).



AUTORI ITALIANI SU PUBMED

LEGGETE GENTE!



A cura di **Gennaro Provenza** - gennaroprovenza@gmail.com

Cari soci,
vi segnalo alcuni interessanti spunti di lettura. Come sempre la scelta è stata difficile, per la sempre elevata qualità scientifica degli autori italiani.

Predictive Value of Left Ventricular Myocardial Deformation for Left Ventricular Remodeling in Patients With Classical Low-Flow, Low-Gradient Aortic Stenosis Undergoing Transcatheter Aortic Valve Replacement.

A. D'Andrea, A. Carbone, E. Agricola, L. Riegler, S. Sperlongano, G. Tocci, R. Scarafile, T. Formisano, C. Capogrosso, M. Cappelli Bigazzi, E. Bossone, M. Galderisi, P. Golino. *JASE 2019*

La TAVR (Transcatheter Aortic Valve Replacement) rappresenta ormai una consolidata e valida alternativa alla chirurgia tradizionale nei pazienti con stenosi aortica severa a basso flusso ed a basso gradiente (LFLG AS). In questo studio gli autori hanno analizzato il valore del global longitudinal strain del ventricolo sinistro (GLS LV) nel predire la riserva contrattile durante eco stress con dobutamina (DSE) ed il rimodellamento ventricolare sinistro post-procedurale.

I risultati mostrano come il GLS LV pre-TAVR (cut-off < -12%) rappresenti un predittore indipendente di riserva contrattile del ventricolo sinistro e di rimodellamento ventricolare sinistro postprocedurale. Questi dati potrebbero aiutare il clinico nella corretta selezione del paziente da avviare a TAVR, migliorandone l'outcome e determinando anche un risparmio di risorse economiche.

Left Atrial Function Predicts Cardiovascular Events in Patients with Chronic Heart Failure with Reduced Ejection Fraction

A. Malagoli, L. Rossi, F. Bursi, A. Zanni, C. Sticozzi, M. Piepoli, G. Quinto Villani. *JASE 2018*

Gli autori di questo lavoro hanno valutato il ruolo prognostico della funzione atriale sinistra, studiata con l'ecocardiografica speckle tracking (STE), nei pazienti con scompenso cardiaco cronico e ridotta frazione di eiezione del ventricolo sinistro (HFrEF). La popolazione selezionata è stata suddivisa in 4 gruppi, a seconda del valore medio dello strain longitudinale dell'atrio sinistro (Peak atrial longitudinal strain: PALS). L'ospedalizzazione per scompenso cardiaco, l'infarto miocardico non fatale, lo stroke non fatale e la mortalità per cause cardiovascolari rappresentavano l'end-point composito primario (MACEs), mentre la mortalità cardiovascolare e l'incidenza di fibrillazione atriale nel follow-up venivano considerati separatamente come end-point secondari.

All'analisi multivariata il PALS, la frazione di eiezione del ventricolo sinistro (LVEF) e l'insufficienza renale erano i predittori indipendenti di MACEs. Il PALS rimaneva un predittore indipendente anche sviluppando un modello di analisi multivariata che non includeva la LVEF. Alle curve di sopravvivenza i pazienti del gruppo con PALS peggiore presentavano una maggiore incidenza di MACEs, di morte cardiovascolare e di fibrillazione atriale. Gli autori concludono quindi che lo studio dell'atrio sinistro con STE possa rappresentare un metodo facile, fattibile e riproducibile, nel predire l'outcome dei pazienti con HFrEF.

Subtypes of Atrial Functional Mitral Regurgitation

N. Kagiya, S. Mondillo, K. Yoshida, G.E. Mandoli, M. Cameli. *JACC cardiovascular imaging 2019*

L'insufficienza mitralica funzionale in pazienti con fibrillazione atriale senza disfunzione ventricolare

sinistra ("atrial functional MR") si associa ad un outcome peggiore. Considerando anche il prevedibile aumento della prevalenza di fibrillazione atriale nei prossimi anni essa rappresenterà un problema clinico non irrilevante. Gli autori di quest'articolo discutono, attraverso un interessante excursus di immagini e schemi, i potenziali meccanismi fisiopatologici dell'insufficienza mitralica in questo gruppo di pazienti. Gli studi con ECO 3D ci hanno indicato come una significativa dilatazione dell'atrio sinistro e dell'annulus mitralico possa rappresentarne un meccanismo centrale, tuttavia in questo studio vengono dettagliatamente elencati una serie di altri fattori che contribuirebbero allo sviluppo dell'insufficienza mitralica ed alla sua severità. Tra di essi si discute del ruolo del tethering atrigenico dei lembi valvolari, dello squilibrio tra area dell'anello

mitralico ed area dei lembi per un insufficiente rimodellamento degli stessi, della ridotta contrattilità dell'anello mitralico e dell'aumento dello stress valvolare per appiattimento della fisiologica forma a sella. La disfunzione atriale sinistra è un altro fattore che potrebbe contribuire allo sviluppo dell'insufficienza. Gli autori concludono affermando che un approfondita conoscenza dei meccanismi patogenetici dell'insufficienza mitralica funzionale nei pazienti con fibrillazione atriale e funzione ventricolare sinistra conservata è una condizione necessaria per poter pianificare correttamente la strategia terapeutica interventistico/chirurgica.

Gennaro Provenza





SIECVI
Via G.B. Sammartini, 5
20125 Milano

☎ 02 29414913
☎ 02 37921134
✉ segreteria@siecvl.it

SIECVI
SOCIETÀ ITALIANA DI ECOCARDIOGRAFIA E CARDIOVASCOLAR IMAGING
www.siecvl.it

Segreteria Organizzativa
VICTORY PROJECT CONGRESSI
Via C. Poma, 2 - 20129 Milano
☎ tel 02 89053524
✉ info@victoryproject.it

VI ASPETTIAMO A

19° Congresso Nazionale SIECVI
ECOCARDIOGRAFIA 2019
Sorrento, 3 - 5 ottobre 2019

CONSIGLIO DIRETTIVO SIECVI

Presidente
Frank Benedetto

Past President
Paolo Colonna

Presidente Eletto
Francesco Antonini-Canterin

Segretario
Antonio Mantero

Tesoriere
Vincenzo Manuppelli

Consiglieri
Robolfo Citro
Mauro Giorgi
Ines P. Monte
Licia Petrella
Alfredo Posteraro

ECOCARDIOGRAFIA 2019

XIX CONGRESSO NAZIONALE SIECVI

Sorrento (NA), 3-5 ottobre 2019

SCARICA IL PROGRAMMA DEFINITIVO

Main Topics



- › **TEACHING PEDIATRICO**
- **TEACHING TRANSESOFOGEO**
con simulatore di immagini
- › **TEACHING IMAGING** non ultrasonoro.
SIECVI: come integrare al meglio ecocardio,
RM e TC cardiache
- › **TEACHING 3D**
- › **TEACHING VASCOLARE**
- **TEACHING EMERGENZA-URGENZA**
- › **TEACHING CON CASI CLINICI**
per imparare l'Ecostress
- › How to: **TAVI**
- › How to: **PFO E AURICOLA**
- › How to: **MITRA CLIP**
- › How to **CASI CLINICI DI ENDOCARDITI:**
dall'imaging all'organizzazione
- › **IMAGING NEL PAZIENTE SCOMPENSATO:**
farmaci, resincronizzazione e studio ULTIMATE
- › **OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA FIBRILLAZIONE ATRIALE**
- › **CARDIOPATIA ISCHEMICA ACUTA E CRONICA:**
scelte eco-guidate
- › **IMAGING E PREVENZIONE:**
ipertensione arteriosa, diabete e dislipidemia
- › **CARDIOMIOPATIE** primitive e da accumulo
- **TRATTAMENTO NELLE DISLIPIDEMIE:**
imaging cardiaco e vascolare
- › **CUORE E TUMORI:** non solo chemiotossicità
- › **PERICARDITE E MIOCARDITE:** sorelle o cugine?
Scelte difficili in tema di **VALVULOPATIE**
- › **ATRIO SINISTRO:**
dalla dilatazione alla fibrillazione atriale
- › **IMAGING MULTIMODALE**
nella valutazione del ventricolo destro
- **PATOLOGIE DELLA VALVOLA TRICUSPIDE**
- › **SHOCK CARDIOGENO:**
i segreti dell'ecocardiografia
- › **PROTESI VALVOLARI E DEVICE**
- › **ANEURISMI DELL'AORTA TORACICA:**
dalla diagnosi alla chirurgia
- › **IMAGING NEL PAZIENTE ARITMICO**
- › Organizzazione dei **LABORATORI** di
multimodality imaging cardiovascolare
- › **INTERAZIONE CARDIOLOGO-RADIOLOGO**
nel laboratorio di cardio-RMN
- › **INTERAZIONE MEDICO-SONOGRAPHER**
- **ECOCARDIOGRAFIA** in telemedicina
- › **SONOGRAPHER DAY**
- › **STRESS-ECHO 2020:** le 4 repubbliche marinare
- › **È VERAMENTE IMPORTANTE FARE
ECOCARDIOGRAFIA NEI PROGETTI UMANITARI?**
- › **STRAIN E TECNOLOGIE AVANZATE
IN ECOCARDIOGRAFIA**
- › **VALVOLA BICUSPIDE E DILATAZIONE AORTICA:**
il registro Rebecca
- › **L'ECOCARDIOGRAFIA NELLE PATOLOGIE
INTERNICHE**
- › **PERCORSI GUIDATI SIECVI IN IPERTENSIONE
POLMONARE**
- **SESSIONI UNDER 40**
- › **BINGO ECOCARDIOGRAFICO**
- › **ECHO WARS**